

**PROCESSO VERBALE**

DELLA VI SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno 2019, il giorno 30 del mese di maggio, alle ore 17,37 nella Sede Comunale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, in ordine all'avviso di convocazione del Presidente del Consiglio comunale, Valerio Sorrentino, in data 24 maggio 2019, P.G.N. 81118, risultano presenti i consiglieri:

COMPONENTI IL CONSIGLIO	Presente	Assente		Presente	Assente
1-Rucco Francesco (Sindaco)	X		18-Marchetti Alessandro	X	
2-Albiero Roberta		X	19-Marobin Alessandra	X	
3-Asproso Ciro	X		20-Molinari Marco	X	
4-Baggio Gioia	X		21-Naclerio Nicolò	X	
5-Balbi Cristina		X	22-Pellizzari Andrea		X
6-Barbieri Patrizia	X		23-Pupillo Sandro	X	
7-Berengo Andrea	X		24-Reginato Matteo	X	
8-Busin Filippo		X	25-Rolando Giovanni Battista	X	
9-Cattaneo Roberto	X		26-Sala Isabella		X
10-Ciambetti Roberto		X	27-Selmo Giovanni	X	
11-Colombara Raffaele		X	28-Siotto Simona	X	
12-Dalla Rosa Otello		X	29-Soprana Caterina	X	
13-D'Amore Roberto	X		30-Sorrentino Valerio	X	
14-Danchielli Ivan	X		31-Spiller Cristiano	X	
15-De Marzo Leonardo		X	32-Tosetto Ennio	X	
16-Lunardi Marco		X	33-Zocca Marco		X
17-Maltauro Jacopo		X			

PRESENTI 21 - ASSENTI 12

Risultato essere i presenti in numero legale per la validità della seduta, ai sensi dell'art.33 dello statuto comunale e dell'art.6 del regolamento del Consiglio comunale, il Presidente del Consiglio comunale, Valerio Sorrentino, dichiara aperta la seduta.

LA SEDUTA È PUBBLICA.

Presiede: il Presidente del Consiglio comunale, avv. Valerio Sorrentino.

Partecipa: il Segretario Generale, dott.ssa Stefania Di Cindio.

Sono presenti gli assessori Celebron, Cicero, Giovine, Maino, Porelli, Tolio e Zoppello.

Risultano designati scrutatori i consiglieri Andrea Berengo, Marco Lunardi e Alessandra Marobin.

- Durante lo svolgimento delle domande d'attualità entrano i cons. Balbi, Colombara, Lunardi, Maltauro, Sala e Zocca (presenti 27).
Entrano gli assessori Tosetto e Dotto; esce l'assessore Celebron.
- Durante lo svolgimento delle interrogazioni e delle interpellanze entra il cons. Ciambetti (presenti 28).
- Prima dello svolgimento dell'interrogazione n. 55/143987 pgn esce il cons. Zocca.

Durante lo svolgimento dell'interrogazione n. 55/143987 pgn presentata il 27.9.2018 dai cons. Spiller e Marchetti, rientra l'assessore Celebron; escono gli assessori Dotto, Giovine, Tolio, Tosetto e Zoppello.

Durante lo svolgimento dell'interpellanza n. 23/123624 pgn presentata il 16.8.2018 dal cons. Colombara, rientra l'assessore Tosetto.

Durante lo svolgimento dell'interpellanza n. 45/140854 pgn presentata il 21.9.2018 dal cons. Asproso, esce l'assessore Tosetto.

Durante lo svolgimento dell'interrogazione n. 47/143214 pgn presentata il 26.9.2018 dalla cons. Barbieri, rientrano gli assessori Dotto, Tosetto e Zoppello.

Durante lo svolgimento dell'interrogazione n. 53/143260 pgn presentata il 27.9.2018 dal cons. Rolando, esce il cons. Danchielli.
Rientra l'assessore Tolio; esce l'assessore Porelli.

Durante lo svolgimento dell'interrogazione n. 58/147565 pgn presentata il 3.10.2018 dal cons. Colombara, esce e rientra l'assessore Zoppello; rientra l'assessore Porelli.

Durante lo svolgimento dell'interrogazione n. 51/142578 pgn presentata il 27.9.2018 dalla cons. Siotto, rientra l'assessore Giovine.

Durante lo svolgimento dell'interpellanza n. 59/147439 pgn presentata il 4.10.2018 dal cons. Asproso, esce l'assessore Tosetto.

Durante lo svolgimento dell'interpellanza n. 60/148780 pgn presentata il 7.10.2018 dal cons. Rolando, esce il cons. Danchielli.
Rientra l'assessore Tosetto.

Durante lo svolgimento dell'interrogazione n. 65/152878 pgn presentata il 13.10.2018 dal cons. Rolando, esce l'assessore Celebron.

Durante lo svolgimento dell'interpellanza n. 61/150375 pgn presentata il 10.10.2018 dal cons. Asproso, esce il Sindaco.

Durante lo svolgimento dell'interpellanza n. 71/160767 pgn presentata il 26.10.2018 dai cons. Rolando, Dalla Rosa, Sala, Marobin, Balbi, Marchetti e Spiller, nel corso dell'intervento dell'assessore Cicero, esce il Presidente del Consiglio comunale, Valerio

Sorrentino. Nel frattempo assume la Presidenza del Consiglio la Vice Presidente, Cristina Balbi.

Rientra ed esce l'assessore Celebron.

Durante lo svolgimento dell'interrogazione n. 75/163840 pgn presentata il 2.11.2018 dai cons. Asproso, Spiller, Balbi, Colombara, Dalla Rosa, Marchetti, Marobin, Pupillo, Rolando, Sala, Selmo e Tosetto, escono gli assessori Dotto e Giovine; esce e rientra l'assessore Tosetto.

Durante lo svolgimento dell'interrogazione n. 76/165716 pgn presentata il 7.11.2018 dai cons. Colombara, Dalla Rosa, Asproso, Selmo e Tosetto, rientrano il Presidente del Consiglio comunale Valerio Sorrentino (che riassume la Presidenza del Consiglio comunale) e gli assessori Celebron e Dotto.

- Prima della votazione della richiesta di chiusura anticipata della seduta consiliare, presentata ai sensi dell'art. 30 del regolamento del Consiglio comunale dai cons. Soprana, Sala, Spiller, Marchetti e Selmo, escono i cons. Ciambetti, Pupillo e Tosetto (presenti 22). Esce l'assessore Giovine.
- Alle ore 20.30 il Presidente dichiara sciolta la seduta.

DOMANDE D'ATTUALITÀ

Domanda d'attualità n. 1/81343 pgn presentata il 25.5.2019 dai cons. Asproso e Selmo sul Sindaco testimonial della Lega.

Relaziona il Sindaco.

Intervengono i cons. Selmo e Asproso.

Interviene il Presidente che dichiara le seguenti domande d'attualità irricevibili, ai sensi dell'art. 62, comma 1 del regolamento del Consiglio comunale:

- Domanda d'attualità n. 2/81577 pgn presentata il 27.5.2019 dal cons. Pupillo sul deterioramento del manto stradale e la scarsa manutenzione di fossati, caditoie e tombini;
- Domanda d'attualità n. 3/82317 pgn presentata dal cons. Rolando sugli interventi programmati in merito alle buche presenti sulle strade e agli allagamenti continui sulle strisce pedonali.

Interviene il cons. Pupillo, per mozione d'ordine, e nel corso del suo intervento accetta di trasformare la domanda n. 2 in interrogazione.

Interviene il cons. Rolando che trasforma la domanda d'attualità n. 3 in interrogazione, chiedendo l'impegno alla risposta alla stessa nella seduta consiliare prevista per il 4 giugno 2019.

Il Presidente informa che la richiesta del cons. Rolando non può essere accolta in quanto nella seduta del 4 giugno 2019 non è prevista la trattazione di interrogazioni ed interpellanze.

Interviene il cons. Rolando nel merito.

Riguardando la stessa tematica, il Presidente informa che alle seguenti domande d'attualità nn. 4 e 5 risponderà congiuntamente l'assessore Cicero:

- Domanda d'attualità n. 4/82326 pgn presentata il 28.5.2019 dal cons. Rolando in merito all'eliminazione delle barriere architettoniche per l'esercizio di voto;
- Domanda d'attualità n. 5/82556 pgn presentata il 28.5.2019 dal cons. Asproso in merito alle barriere architettoniche e all'adozione del P.E.B.A.

Relaziona l'assessore Cicero.

Intervengono i cons. Rolando e Asproso.

Terminata la frazione di seduta dedicata alle domande di attualità, il Presidente, chiede ai consiglieri presentatori se intendano trasformare le seguenti domande d'attualità rimaste da trattare in interrogazioni:

- Domanda d'attualità n. 6/82951 pgn presentata il 29.5.2019 dai cons. Pupillo e Selmo sul futuro di AIM;
- Domanda d'attualità n. 7/83791 pgn presentata il 29.5.2019 dal cons. Colombara in merito al progetto di presidio fisso a Campo Marzo;
- Domanda d'attualità n. 8/83501 pgn presentata il 29.5.2019 dai cons. Spiller e Marobin in merito all'offerta avanzata da AIM-AGSM per ASCOPIAVE;
- Domanda d'attualità n. 9/83562 pgn presentata il 30.5.2019 dal cons. Spiller in merito alla rete scolastica vicentina.

I cons. Pupillo, Colombara e Spiller non accolgono la proposta del Presidente. Le sopra indicate domande di attualità sono, pertanto, rinviate alla seduta consiliare già convocata per il 4 giugno 2019 ai sensi dell'articolo 62, comma 9 del Regolamento del Consiglio comunale.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

Interrogazione n.14/111364 pgn presentata il 20.7.2018 dal cons. Rolando in merito al CdA dell'Ipab di Vicenza.

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n. 55/143987 pgn presentata il 27.9.2018 dai cons. Spiller e Marchetti sulla sperimentazione da parte della Polizia Locale dei dispositivi "TASER". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Spiller.

Interrogazione n. 56/144884 pgn presentata il 29.9.2018 dai cons. Rolando, Colombara, Dalla Rosa, Asproso, Balbi, Marchetti, Marobin sul futuro della Fondazione Roi. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Colombara.

Interpellanza n. 23/123624 pgn presentata il 16.8.2018 dal cons. Colombara affinché si provveda con urgenza alla verifica e al monitoraggio dello "stato di salute" delle infrastrutture presenti sul territorio comunale.

Relaziona l'assessore Cicero.

Interviene il cons. Colombara.

Interrogazione n. 32/130961 pgn presentata il 3.9.2018 dai cons. Selmo e Pupillo in merito al regolamento della Conferenza dei Sindaci e dei Comitati dei Sindaci di distretto, alla rappresentanza del Comune di Vicenza all'interno della Conferenza e ai rapporti con la Direzione Servizi sociali AULLSS 8 Berica.

Relaziona l'assessore Maino.

Interviene il cons. Pupillo.

Interpellanza n. 45/140854 pgn presentata il 21.9.2018 dal cons. Asproso affinché l'Amministrazione provveda a riorganizzare le corsie ciclabili e pedonale in viale della Pace, in corrispondenza della fermata n.19 e dell'incrocio con via Belli. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Cicero.

Interviene il cons. Asproso.

Interrogazione n. 47/143214 pgn presentata il 26.9.2018 dalla cons. Barbieri affinché l'Amministrazione attivi il progetto "Mimosa", che coinvolge le farmacie aderenti a Federfarma, perché queste si presentino come sportello di primo aiuto alle donne in difficoltà vittime di abusi.

Relaziona l'assessore Maino.

Interviene la cons. Barbieri.

Interrogazione n. 52/143201 pgn presentata il 27.9.2018 dal cons. Asproso sugli effetti del provvedimento deliberato dal Consiglio dei Ministri su immigrazione e sicurezza. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Maino.

Interviene il cons. Asproso.

Interrogazione n. 53/143260 pgn presentata il 27.9.2018 dal cons. Rolando sulla reale situazione del nostro Comune relativamente all'accoglienza SPRAR. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Maino.

Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n. 57/146333 pgn presentata l'1.10.2018 dal cons. Asproso in merito al futuro del "Lotto E" (area sud di Borgo Berga) a seguito del disposto dissequestro dello stesso. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Zoppello.

Interviene il cons. Asproso.

Interrogazione n. 58/147565 pgn presentata il 3.10.2018 dal cons. Colombara in merito alle problematiche relative alla sicurezza nei quartieri e parchi cittadini. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relazionano il Sindaco, il Vice Sindaco Tosetto e l'assessore Maino.

Interviene il cons. Colombara.

Interrogazione n. 66/155587 pgn presentata il 17.10.2018 dal cons. Selmo in merito all'ordinanza contro l'imbrattamento di Palazzo Chiericati.

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Selmo.

Interrogazione n. 48/143242 pgn presentata il 26.9.2018 dalla cons. Barbieri in merito al mancato pagamento del servizio delle mense scolastiche.

Relaziona l'assessore Tolio.

Interviene la cons. Barbieri.

Interrogazione n. 51/142578 pgn presentata il 27.9.2018 dalla cons. Siotto sul bando regionale per gli edifici scolastici.

Relaziona l'assessore Tolio.

Interviene la cons. Siotto.

Interpellanza n. 59/147439 pgn presentata il 4.10.2018 dal cons. Asproso affinché l'Amministrazione dia corso ad una campagna di pubblicità "Prendersi cura della città" o "Adotta un monumento", coinvolga le scuole in un progetto di educazione e tutela dei beni comuni e programmi la copertura dei principali monumenti con vernici anti-writer.

Relaziona l'assessore Tolio.

Interviene il cons. Asproso.

Interpellanza n. 60/148780 pgn presentata il 7.10.2018 dal cons. Rolando affinché l'Amministrazione si attivi per l'inserimento di Asiago fra le località di svolgimento delle olimpiadi invernali del 2026. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Celebron.

Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n. 62/151449 pgn presentata l'11.10.2018 dal cons. Asproso in merito alla lettera del Ministero per i beni e le attività culturali avente ad oggetto "Lavori in loc. Borgo Berga, Complesso PIRUEA Cotorossi - Vigenza vincolo paesaggistico ex art. 142, comma 1, lett. C) D.Lgs. 42/2004". (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Zoppello.

Interviene il cons. Asproso.

Interrogazione n. 64/152839 pgn presentata il 13.10.2018 dalla cons. Balbi in merito al progetto di riqualificazione dell'area ex Centrale del latte a Vicenza. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Cicero.

Interviene la cons. Balbi.

Interrogazione n. 65/152878 pgn presentata il 13.10.2018 dal cons. Rolando sulla messa in sicurezza di alcuni impianti e infrastrutture nel quartiere di Villaggio del Sole. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Cicero.

Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n. 70/160178 pgn presentata il 25.10.2018 dai cons. Asproso, Spiller, Balbi, Colombara, Dalla Rosa, Marchetti, Marobin, Pupillo, Rolando, Sala, Selmo e Tosetto in merito al consumo di suolo. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Zoppello.

Interviene il cons. Asproso.

Interpellanza n. 61/150375 pgn presentata il 10.10.2018 dal cons. Asproso per impegnare l'Amministrazione a convocare urgentemente il "Tavolo della Partecipazione" per il Parco della Pace. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona il Sindaco.

Interviene il cons. Asproso.

Interpellanza n. 71/160767 pgn presentata il 26.10.2018 dai cons. Rolando, Dalla Rosa, Sala, Marobin, Balbi, Marchetti e Spiller sulla situazione in cui versa il corso d'acqua della Seriola, in particolare nel tratto che attraversa il Giardino Salvi e Campo Marzo. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relaziona l'assessore Cicero

Interviene il cons. Rolando.

Interrogazione n. 75/163840 pgn presentata il 2.11.2018 dai cons. Asproso, Spiller, Balbi, Colombara, Dalla Rosa, Marchetti, Marobin, Pupillo, Rolando, Sala, Selmo e Tosetto in merito alla notizia di una imminente realizzazione di un nuovo supermercato in viale S. Lazzaro. (ANCHE A RISPOSTA SCRITTA)

Relazionano gli assessori Cicero e Zoppello.

Interviene il cons. Asproso.

Interrogazione n. 76/165716 pgn presentata il 7.11.2018 dai cons. Colombara, Dalla Rosa, Asproso, Selmo e Tosetto in merito alla gara per la *due diligence* su AIM indetta dal Comune di Vicenza e la possibile incompatibilità dell'aggiudicatario.

Relaziona il Vice Sindaco Tosetto.

Interviene il cons. Colombara.

Il Presidente informa il Consiglio che è pervenuta alla Presidenza una richiesta di chiusura anticipata della seduta consiliare, ai sensi dell'art. 30 del regolamento del Consiglio comunale, sottoscritta dai cons. Soprana, Sala, Spiller, Marchetti e Selmo. (*documento allegato al verbale*)

Il Presidente pone, quindi, in votazione la richiesta, che viene approvata, con votazione in forma palese a mezzo di procedimento elettronico, avendo riportato

Presenti	22	
Astenuti	1	Asproso
Votanti	21	
Favorevoli	20	Baggio, Balbi, Barbieri, Berengo, Cattaneo, Colombara, D'Amore, Lunardi, Maltauro, Marchetti, Marobin, Molinari, Naclerio, Rolando, Sala, Selmo, Siotto, Soprana, Sorrentino, Spiller
Contrari	1	Reginato

Il Presidente ne proclama l'esito.

La seduta è tolta alle ore 20,30.

Al presente verbale sono allegati i seguenti documenti:

<i>Allegato n.</i>	
1	CD contenente il file audio con la registrazione completa della seduta
2	Domande d'attualità n.1/81343 pgn, n.2/81577 pgn, n.3/82317 pgn, n.4/82326 pgn, n.5/82556 pgn
3	Interrogazioni/interpellanze n.14/111364 pgn, n. 55/143987 pgn, n. 56/144884 pgn, n. 23/123624 pgn, n. 32/130961 pgn, n. 45/140854 pgn, n. 47/143214 pgn, n. 52/143201 pgn, n. 53/143260 pgn, n. 57/146333 pgn, n. 58/147565 pgn, n. 66/155587 pgn, n. 48/143242 pgn, n. 51/142578 pgn, n. 59/147439 pgn, n. 60/148780 pgn, n. 62/151449 pgn, n. 64/152839 pgn, n. 65/152878 pgn, n. 70/160178 pgn, n. 61/150375 pgn, n. 71/160767 pgn, n. 75/163840 pgn, n. 76/165716 pgn
4	Richiesta di chiusura anticipata della seduta consiliare, presentata ai sensi dell'art. 30 del regolamento del Consiglio comunale e sottoscritta dai cons. Soprana, Sala, Spiller, Marchetti e Selmo, 85553 pgn

IL PRESIDENTE
F.to Sorrentino

LA VICE PRESIDENTE
f.to Balbi

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Di Cindio

ALLEGATO N. 1

Comune di Vicenza

file audio della seduta di
Consiglio comunale del

30 MAGGIO 2019

ALLEGATO N. 2

domanda d'attualità
n. 1

CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

IL SINDACO TESTIMONIAL DELLA LEGA

DOMANDA di ATTUALITA' 25.5.2019

I debiti, soprattutto in politica, si pagano tutti fino all'ultimo. Quindi non stupisce che la Lega sia passata all'incasso nei confronti di Rucco, e il caso AIM chiarisce fin troppo bene chi sono i veri padroni nel centrodestra vicentino. Tuttavia, ci amareggia constatare a quale livello di sudditanza si sia giunti pur di compiacere il potente alleato.

Ieri pomeriggio è stato postato un video su Facebook in cui si vede il Sindaco pro tempore, Francesco Rucco, che dall'interno di Palazzo Trissino trasmette un'indicazione di voto a favore della Lega e a sostegno del suo segretario regionale, Gianantonio Da Re.

Tralasciamo il fatto che un sindaco auto-proclamatosi civico, non provi alcun imbarazzo nell'assurgere al ruolo di testimonial di un partito, che tra l'altro, è la massima espressione del centralismo autoritario; sorvoliamo sul colpo basso inferto ai suoi stessi assessori - essi pure candidati alle elezioni europee - che vengono scalzati dall'endorsement a favore di un concorrente trevigiano. Quello che più ci disorienta, è l'uso spregiudicato del suo ruolo istituzionale e "l'appropriazione indebita" della Casa dei vicentini, qual è per l'appunto Palazzo Trissino.

Da un sindaco, che si rivolge agli elettori dalla sede municipale, e che per quanto di parte, è pur sempre il rappresentante di tutti i cittadini, ci saremmo aspettato un appello al voto come richiamo all'esercizio di un dovere civico, non un simile spot elettorale.

Tutto ciò considerato si CHIEDE:

Qualunque consigliere è legittimato ad utilizzare la sede del Municipio per svolgere attività di propaganda partitica? O al contrario, tale prerogativa è un privilegio concesso unicamente al primo cittadino?

U
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0081343/2019 del 25/05/2019

F.to Ciro Asproso

F.to Giovanni Selmo

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 27 MAG. 2019

~~domanda d'attualità~~

TRASFORMATA IN INTERR. 96/2019 n. 2

pgu. 81577

~~DOMANDA DI ATTUALITÀ A SINDACO~~
E ASSESSORE COMPETENTE

Oggetto: deterioramento del manto stradale e scarsa manutenzione di fossati, caditoie e tombini.

Sicuramente le abbondanti piogge dell'ultimo periodo non hanno aiutato, ma è sotto gli occhi di tutti il costante deterioramento del manto stradale di molte vie e arterie cittadine, con buche, crateri e spaccature assai pericolose per le auto e per le biciclette che è capitato più volte vedere far manovre azzardate per evitarle. Vi è poi il problema che il traffico pesante ancora passa per alcune strade e vie alcune con un manto stradale delicato (porfido, ciottolato) che ormai sono sempre più un colabrodo. I rattoppi servono a poco, anzi a volte sono ancora più pericolosi. Il deterioramento sta avvenendo anche perché vi è un evidente problema di scarsa manutenzione e pulizia di fossati, e tombini e caditoie.

Tutto ciò premesso si chiede all'Amministrazione:

- se e quali indagini siano state disposte e/o quali ancora da svolgere;
- se e quale piano di interventi e manutenzioni è stato previsto;
- se e quali interlocuzioni vi siano state con AIM, AMCPS e Acque Vicentine per concertare delle azioni congiunte.

Il Consigliere comunale
Sandro Pupillo

Vicenza, 27 maggio 2019

~~domanda d'attualità n. 3~~

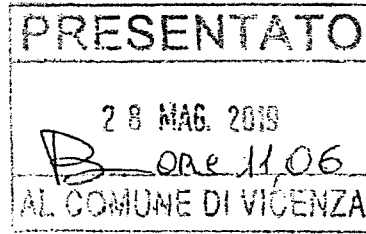
PGN. 82317

TRASPORTATA
IN INTER.

97/2019

COMUNE DI VICENZA

Consigliere comunale Gruppo Partito democratico



Vicenza, 28 maggio 2019

~~DOMANDA D'ATTUALITA'~~

OGGETTO. BUCHE DA SFALTARE SULLE STRADE, ALLAGAMENTI CONTINUI SULLE STRISCE PEDONALI. QUALI INTERVENTI IMMEDIATI? QUALE PIANO PROGRAMMATO? IN QUALI TEMPI?

Premesso che

la situazione sulle strade cittadine si aggrava di giorno in giorno. Il problema delle buche sulle strade riguarda gran parte della rete viaria cittadina: da strada Pasubio a viale del Sole via C. Colombo e limitrofe, alla zona industriale di Vicenza ovest, Viale san Lazzaro, le carreggiate si presentano costellate di avvallamenti e crateri. Come quello presente anche in data odierna in Via Cristoforo Colombo angolo via Vespucci.

Specificato che

l'attraversamento di viale del Sole è mutato e peggiorato per la mobilità dell'utenza debole in particolare per i pedoni, persone con difficoltà di deambulazione, popolazione anziana e con disabilità e ciclisti, anche a causa degli allagamenti che continuano ad interessare la strada nello stesso punto in corrispondenza delle strisce pedonali all'incrocio con Via Brg Regina e Via C. Colombo

Considerato che

da mesi sono in atto lavori stradali in corrispondenza dell'incrocio Via Granatieri di Sardegna con Viale del Sole causati dai lavori di realizzazione del nuovo supermercato Aldi che dureranno ancora per mesi

Tutto ciò premesso specificato e considerato, come anche riportato dal GdV a più riprese a in data 27 maggio 2019 pag 14, il sottoscritto consigliere presenta

DOMANDA d'ATTUALITA'

PER CONOSCERE:

- IN QUALE DATA SI PORRÀ FINE E A SOLUZIONE DEFINITIVA LA SITUAZIONE SU RICHIAMATA AD EVITARE RISCHI E PERICOLI PER I CITTADINI
-
- SE E' STATA ESEGUITA E DA QUALE SOGGETTO PUBBLICO LA RICOGNIZIONE GENERALE DELL'INTERA RETE E CON QUALI ESITI IN RIFERIMENTO AI PROBLEMI DI MANUTENZIONE SUCCITATI
-
- QUALI GLI INTERVENTI RISOLUTIVI PRIORITARI DEFINITI E DA RENDERE IMMEDIATAMENTE ESECUTIVI, E SE QUESTI COMPREDONO L'ANNOSO PROBLEMA DI VIALE DEL SOLE E STRADE LIMITROFE
-
- QUANTO SONO COSTATI GLI INTERVENTI PER MANUTENZIONE STRADALE, ASFALTATURA DI STRADA PASUBIO DEGLI ULTIMI TRE ANNI PER IL TRATTO DALLA ROTATORIA DELL'ALBERA AI CONFINI DEL COMUNE DI COSTABISSARA CONSIDERATA UN TEMPO STRADA STATALE 46, POI SP 46, OGGI LIMITATAMENTE PER QUEL TRATTO, STRADA COMUNALE.

Ringraziando per risposta scritta Pec consigliere e verbale in Aula si porgono distinti saluti

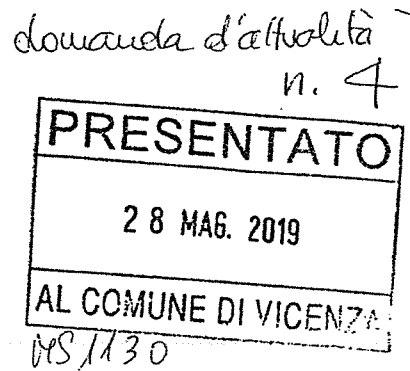
F.to Giovanni Rolando

PCN. 82326

COMUNE DI VICENZA

Consigliere comunale Gruppo Partito democratico

Vicenza, 28. 05. 2019



Domanda d'Attualità

**Oggetto. Eliminazione barriere architettoniche per l'esercizio del diritto di voto.
Tutte le scuole sono attrezzate e con i dispositivi funzionanti?**

Premesso che

in occasione delle votazioni per le elezioni europee di domenica 26 maggio 2019 si è verificato il caso, alla scuola elementare Lioy, della persona elettrice disabile che ha dovuto votare fuori dal seggio allestendo al momento un cosiddetto "seggio volante"

l'abbattimento delle barriere architettoniche, approntamento e installazione di macchinario atto a favorire in ogni modo il diritto di voto a tutti i cittadini e l'accesso diretto alla cabina elettorale, con particolare riferimento alle persone portatori di disabilità è prescritto per legge

che tale tipo di difficoltà si registra alla scuola elementare C. Colombo sede di quattro sezioni elettorali tra cui la sezione numero 104 che ha causato disagi alle comunali del 2018 con un incidente di una certa gravità ad una elettrice

il sottoscritto consigliere presenta

DOMANDA D'ATTUALITA'

al Sindaco- assessore alla sicurezza

per sapere

- se a conoscenza del fatto, su richiamato anche dal GdV in data 27 maggio 2019 pag. 4 Primo Piano, e i motivi della mancata tempestiva segnalazione dell'impossibilità di usufruire del dispositivo montascale agli uffici preposti;
- se tutte le scuole cittadine sono attrezzate con i dispositivi di salita/ discesa delle scale per persone con disabilità e perfettamente funzionanti.

Ringraziando per la risposta scritta e verbale in Aula si porgono

distinti saluti

F.to Giovanni Rolando

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

BARRIERE ARCHITETTONICHE – DOMANDA DI ATTUALITA' 28.5.19

Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità le barriere sono tutti gli ostacoli e tutte le caratteristiche dell'ambiente esterno, anche di carattere culturale, che nell'interazione con le menomazioni funzionali e psicofisiche della persona ne impediscono la piena inclusione e quindi ne determinano la disabilità.

Ha destato parecchio scalpore il caso della vicentina costretta a votare "in un seggio volante", ossia sopra il bidone della raccolta carta, poiché il montascale della Scuola Lioy era fuori uso. Tant'è che in seguito sono stato contattato da una coppia di anziani di Laghetto - con problemi di deambulazione - i quali mi hanno informato che, alla Scuola Ghirotti, ad essere inutilizzabile era l'ascensore.

Solo una spiacevole coincidenza o due casi di colpevole disattenzione da parte delle autorità competenti? Personalmente non posso dirlo con assoluta certezza, ma in base alle notizie raccolte il montascale della Lioy era guasto da giorni e l'ascensore della Ghirotti, benché di nuova installazione, è spesso inutilizzabile.

In Italia, il superamento delle barriere architettoniche è stato oggetto di ben tre interventi legislativi ed è possibile accedere ad appositi contributi finanziari per gli edifici, pubblici e privati, costruiti prima del 1989.

Tutto ciò considerato si CHIEDE (in Aula e per iscritto):

- In ottemperanza alla L.R. 16/2007 – Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche – quando è stato adottato il P.E.B.A. comunale e qual è il suo grado di attuazione?
- Esiste il Piano delle manutenzioni programmate per ascensori, montascale e servo-scale negli edifici comunali? Chi ne ha la responsabilità tecnico-amministrativa?

f.to *Ciro Asproso*

ALLEGATO N. 3

PGN 111364/2018

CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA
DOMANDA D'ATTUALITA'

Vicenza, 20 .07.2018

L'ORGANO DI GOVERNO DI IPAB, IL CDA, PER STATUTO E' FORMATO DA CINQUE COMPONENTI. OGGI SONO QUATTRO. IL CDA DURA IN CARICA CINQUE ANNI: HA NATURALE SCADENZA A GIUGNO 2020.

**IL SINDACO INTENDE AZZERARE E RINNOVARE ORA IL CDA DI IPAB
LEGITTIMAMENTE IN CARICA FINO AL 2020? O RISPETTARE LA
NATURALE SCADENZA?**

Premesso che:

- Il vigente statuto di Ipab di Vicenza, Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficienza, è stato approvato con deliberazione n. 74 del 6.9 2017.
- Il governo dell'Ipab di Vicenza è affidato ad un Consiglio di Amministrazione. E' formato da cinque componenti, tutti nominati dal Comune di Vicenza tra persone in possesso dei requisiti previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica 5 anni.
L'attuale CdA di Ipab Vicenza va in scadenza il 26.06. 2020.

Ricordato che:

- Il consigliere Mantovani Fabio si è dimesso dal CdA in data 17. 01. 2018 a seguito della sua designazione alla candidatura a sindaco di Vicenza, ed il CdA può continuare nelle sue funzioni anche con gli attuali quattro componenti.

Tutto ciò premesso e ricordato e che organi di stampa locali pubblicano in data odierna art. dal titolo: Hullweck in pole per il teatro. Partita aperta per AIM e Ipab (GdV 20.07.18 pag. 21).

**Il sottoscritto consigliere comunale Giovanni B. Rolando pone al sindaco
la seguente domanda d'attualità:**

- Intende o meno il sindaco rispettare la scadenza naturale del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione di Ipab, consentendo il prosieguo naturale dell'impegno assunto con l'istituzione e la città senza interferire nell'autonoma gestione di detta Istituzione pubblica per l'assistenza e la beneficenza, ma anzi collaborare pienamente con essa per il conseguimento dei migliori risultati in favore della popolazione accolta nelle numerose residenze IPAB, Centro di servizi, Centri diurni semiresidenziali, ecc. ?

Nel ringraziare per la risposta verbale in aula nel prossimo Consiglio comunale convocato per il giorno 24 luglio prossimo e scritta alla mia "pec consigliere" si porgono

Distinti saluti

Giovanni ROLANDO

CdA Ipab: Lucio Turra, Presidente - Gianni Cristofari, Vice presidente- Franca Bonetto, consigliere, Bruna Stocchiero, consigliere. Fabio Mantovani, ex consigliere (dimissioni presentate in data 17 gennaio 2018).

TRASFORMATA IN INTERROGAZIONE N. 55/2018
NELCC 27/9/2018

PARTITO DEMOCRATICO - OTELLO DALLA ROSA SINDACO

Domanda di attualità - Sperimentazione "Taser" *N/A*

In riferimento a quanto dichiarato dal Sindaco al Giornale di Vicenza del 26/09/2018 in merito alla sperimentazione dal parte della Polizia locale dei dispositivi "Taser"

PREMESSO CHE

- 1) Riteniamo utile l'adozione di nuovi strumenti e nuove tecnologie che possano garantire al meglio le Forze dell'ordine nello svolgimento delle loro funzioni.
- 2) Riteniamo che l'utilizzo di ogni arma atta ad offendere debba essere commisurata e proporzionata ai compiti che gli agenti sono chiamati ad assolvere e al loro addestramento.
- 3) La pistola elettrica del tipo "Taser", considerata un'arma propria e già utilizzata in altri Paesi (e pertanto ampiamente già "sperimentata"), è risultata causa, seppur indiretta, di decessi per le conseguenze delle cadute incontrollate che avvengono dopo la scarica elettrica e dell'utilizzo su particolari categorie a rischio quali le donne in gravidanza, le persone anziane e quelle affette da problemi cardiaci.
- 4) È già in atto una sperimentazione nazionale in 12 città ad opera di Polizia e Carabinieri.
- 5) La sperimentazione del dispositivo "Taser" a livello locale richiede tempi lunghi anche solo per il suo avviamento e costi, non ben quantificati, a carico dell'Amministrazione Comunale.
- 6) La presunta non pericolosità del dispositivo, smentita però dai fatti, può portare inconsapevolmente ad un utilizzo improprio ed eccessivo dell'arma.
- 7) La presenza in Campo Marzo di una pattuglia dell'Esercito, sicuramente ben attrezzata, armata e addestrata, non ha ottenuto significativi risultati sul fronte della sicurezza e dell'ordine pubblico.

CHIEDIAMO AL SINDACO

- 1) Se è a conoscenza delle possibili conseguenze che la pistola elettrica di tipo "Taser" può causare.
- 2) Se può garantire che la formazione e l'addestramento a cui saranno sottoposti gli agenti, a tutela anche degli agenti stessi, sarà tale da permettere loro di individuare con sicurezza su quali soggetti non deve essere utilizzata l'arma in quanto per essi potrebbe risultare letale.
- 3) Se ha un'idea dei tempi e dei costi che tale operazione può comportare.
- 4) Se non ritiene utile attendere l'esito della sperimentazione nazionale prima di impiegare parte delle già ridotte risorse umane ed economiche a disposizione del Comune.
- 5) Se ha un'idea di quali potrebbero essere tra le azioni e i compiti che solitamente la Polizia locale è chiamata ad assolvere quelli che ritiene necessitare dell'utilizzo di tale arma.

Tutto ciò viene chiesto al Sindaco per capire se tale proposta è frutto di una seria analisi e di una attenta e precisa strategia, oppure se è semplicemente un'altra di quelle promesse tanto difficili da mantenere quanto pericolose e povere di risultati pratici.

I Consiglieri del Partito Democratico - Otello Dalla Rosa sindaco

f.to SPILLER

f.to MARCHETTI

anche a risposta scritta

144884

ORE 14,50 15

PRESENTATO
29 SET. 2018
AL COMUNE DI VICENZA

n. 56

COMUNE DI VICENZA
Consiglio comunale

Vicenza, 25 09 2018

INTERROGAZIONE
FONDAZIONE ROI, QUALE FUTURO?

Richiamato che con la convocazione delle 6 Commissioni consiliari permanenti da parte del sindaco, tra cui la IV Commissione Sviluppo economico-Cultura, è risultata eletta presidente della stessa commissione, anche con i voti delle opposizioni, la consigliera *Caterina Soprana* del gruppo politico Ruccosindaco, e che il sindaco stesso ha trattenuto per sé la delega alla Cultura.

Rilevato che dal giorno della prima succitata riunione, avvenuta nel mese di giugno 2018 esclusivamente per votare la presidenza e la vicepresidenza, la IV Commissione Cultura, a distanza di tre mesi, non è mai stata convocata.

Sottolineato che nel frattempo, e prima ancora, la triste vicenda della Fondazione Roi con le notevoli perdite finanziarie valutabili in decine di milioni di Euro, ha più volte occupato le cronache dei media, pagine intere della stampa, radio e Tv vicentine e regionali rai 3, giornali della carta stampa e giornali online, ha fatto emergere un quadro di ulteriori crescenti difficoltà: dimissioni della presidenza e di componenti del Cda, abbandono delle riunioni del Cda di consiglieri in occasioni di decisioni importanti, dimissioni dall'incarico del prof. Giovanni Villa, etc.

Riscontrato che il comune di Vicenza, ovvero il sindaco Rucco, avrebbe indetto una procedura di selezione per indicare il dirigente della cultura a far parte del nuovo Cda della stessa Fondazione Roi.

Tutto ciò premesso
i sottoscritti consiglieri comunali eletti dal popolo il 10 giugno u.s.

INTERROGANO IL SINDACO CON DELEGA ALLA CULTURA

per conoscere:

- quali azioni istituzionali e/o politiche abbia intrapreso e/o intenda intraprendere l'Amministrazione, secondo la normativa vigente, per ripristinare la regolare attività del Cda della Fondazione Roi, impossibilitato oggi ad operare;
- se non intenda il sindaco e/o la presidente della IV commissione consiliare permanente promuovere urgentemente una riunione della stessa commissione alla presenza del sindaco, onde far piena luce degli ultimi passaggi riguardanti la Fondazione Roi, contribuendo così ritrovare piena serenità e operatività, in totale trasparenza, alla Fondazione stessa; e in quali tempi;
- quale orientamento e azioni concrete abbia assunto l'Amministrazione od intenda assumere per la costituzione di parte civile nel processo penale nei confronti dell'ex presidente Zonin al fine di ritrovare piena fiducia e credibilità, anche agli occhi dell'opinione pubblica vicentina ancora profondamente scossa dal crac della BpVi con tutte le conseguenze negative derivate alle famiglie, risparmiatori e imprese vicentine.

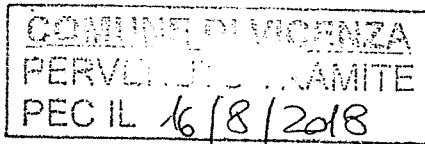
Ringraziando per la risposta scritta anticipata via posta elettronica certificata ai consiglieri comunali sottoscrittenti, oltre che verbale in aula, si porgono

f.to *Rocando Giovanni Battista*
f.to *COCOMBARA Raffaele*
f.to *DALLA ROSA*

distinti saluti

f.to *ASRORO*
f.to *BALBI*
f.to *MARCHETTI*

f.to *MAROBIN*



pgu 123624

Consiglio
Comunale
di Vicenza



Interpellanza

INT. 23/2018

VERIFICA IMMEDIATA SULLO STATO DI SALUTE DELLE NOSTRE INFRASTRUTTURE

Comune di Vicenza si faccia capofila anche per una verifica a livello provinciale

Dopo la tragedia di Genova, che ha toccato così profondamente tutti noi, si deve necessariamente aprire una importante riflessione sullo stato di salute, e sulle prospettive, delle nostre infrastrutture: dalle strade, ai ponti, alle gallerie, ai cavalcavia ed alle linee ferroviarie.

Una verifica su alcune strutture era stata realizzata recentemente dalla scorsa amministrazione, evidenziando alcune situazioni da tenere in costante monitoraggio.

Ma oggi, questa rappresenta una vera emergenza che si deve trattare con i caratteri di immediatezza ed urgenza.

La tragedia di Genova ci insegna che troppo spesso ci si dimentica dell'importanza fondamentale della prevenzione.

Tutto ciò premesso,

SI INVITANO

il Sindaco e la Giunta

- a provvedere con urgenza ad una verifica sullo "stato di salute" delle infrastrutture, informando, nel pieno principio della trasparenza, i cittadini, anche come atto, come è auspicabile, di assicurazione;
- a interessare tutti gli organi competenti per le strutture pubbliche presenti sul territorio comunale;
- a coinvolgere la Provincia, e farsi promotore con il nostro Comune come capofila, per una verifica che coinvolga tutto il territorio provinciale;
- a provvedere, ove necessario, ad una immediata messa in sicurezza;
- a relazionare, al primo consiglio comunale utile, sugli esiti delle verifiche.

Raffaele Colombara
Consigliere Comunale
Lista "Quartieri al Centro"

Vicenza, 16 agosto 2018

PCN. 130961

INT. n. 32/2018



Al Sindaco
del Comune di Vicenza
avv. Francesco Rucco

al Presidente
del Consiglio Comunale
avv. Valerio Sorrentino

INTERROGAZIONE

Oggetto: Conferenza sindaci Ulss 8 Berica

Premesso che

- Con l'approvazione della legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS", è stato ridefinito l'assetto territoriale delle Aziende Unità Locali Socio Sanitarie, estendendo il bacino di afferenza di ogni singola Azienda ULSS ad un numero maggiore di Comuni.
- Il superamento della preesistente organizzazione delle Aziende ULSS delineato dalla Legge regionale n. 19 del 2016 impone di innovare anche la strutturazione della partecipazione dei Comuni al sistema socio-sanitario del Veneto con modalità in grado di rafforzare e riqualificare gli indispensabili rapporti tra Comuni e Aziende ULSS.
- A tal fine la Regione Veneto ha ritenuto opportuno procedere con la definizione di Linee Guida per la predisposizione del regolamento per il funzionamento degli Organismi di rappresentanza dei Comuni a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016.
- Con DGRV n. 199 del 20 febbraio 2018 La Regione Veneto ha approvato Linee Guida per la predisposizione del regolamento per il funzionamento degli Organismi di rappresentanza dei Comuni a seguito delle modifiche introdotte dalla Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016.
- Nella DGRV n.199 del 20 febbraio 2018 vengono definite competenze e funzioni della Conferenza dei Sindaci e dei Comitati dei Sindaci di Distretto demandando alle Conferenze dei Sindaci l'adozione di un regolamento che individui:
 - la sede/le sedi della Conferenza stessa e dei Comitati dei sindaci di Distretto;

- le modalità di elezione del Presidente e dei Vice Presidenti della Conferenza e dei Comitati;
- convocazioni, criteri di validità delle sedute e delle votazioni.

Considerato che

- Il Comune di Vicenza rappresenta di gran lunga il maggior numero di abitanti, e quindi di potenziali utenti, tra i 59 Comuni della Conferenza dei Sindaci, alcuni dei quali non superano i 1000 abitanti ed inoltre ha una struttura organizzativa e amministrativa di supporto alla attività politica che nessun altro comune possiede.
- Da quanto si legge da Il Giornale di Vicenza dello scorso lunedì 13 agosto, il Sindaco Rucco avrebbe dichiarato: *“Io presidente? No. Come sindaco ho già da fare. Il Comune però, vuole avere all’interno della conferenza un ruolo forte e significativo”*
- Gran parte del Bilancio Sociale del Comune di Vicenza è destinato ai servizi erogati dall’Azienda Ulss 8 Berica
- Il Bilancio Sociale dell’ULSS 8 Berica 2018 non risulta essere stato ancora approvato, con la conseguenza di una impossibilità di erogare servizi, in particolare socio sanitari, ai tanti utenti in situazione di bisogno che si trovano a tutt’oggi in lista di attesa.

Si interroga il Sindaco per sapere:

- Attraverso quali azioni e strumenti il Comune di Vicenza intende avere all’interno della Conferenza dei Sindaci un ruolo forte e significativo?
- Che azioni ha compiuto il Sindaco o l’Assessore delegato per accelerare l’approvazione del Regolamento della Conferenza dei Sindaci e dei Comitati di distretto e per giungere all’approvazione del Bilancio Sociale anno 2018?
- Che interlocuzione vi è stata tra Amministrazione Comunale e Direzione Servizi Sociali AULSS 8 Berica, delegata a fornire prestazioni socio sanitarie su delega del Comune?

I Consiglieri comunali

Giovanni Selmo
Sandro Pupillo

COMUNE DI VICENZA**COALIZIONE CIVICA per VICENZA**

PERVENUTO TRAMITE

PEC IL 21 SET 2018

INTERPELLANZA (2) - 21.9.2018 - CICLABILE V.LE DELLA PACE

Su sollecitazione di alcuni residenti intendo portare alla conoscenza del Sindaco e degli Uffici competenti, la situazione di pericolosità per i pedoni e i ciclisti che si è venuta a creare in corrispondenza della fermata n. 19 dell'autobus, su V.le della Pace all'altezza del civico 147.

La situazione di pericolosità è determinata da due circostanze concomitanti:

a) le sezioni ridotte delle corsie ciclabili e del marciapiede pedonale in corrispondenza della fermata n. 19:

- la corsia ciclabile (direzione centro) ha una larghezza ridotta fino a 70cm in corrispondenza dei vani tecnologici (oltretutto non adeguatamente segnalati).



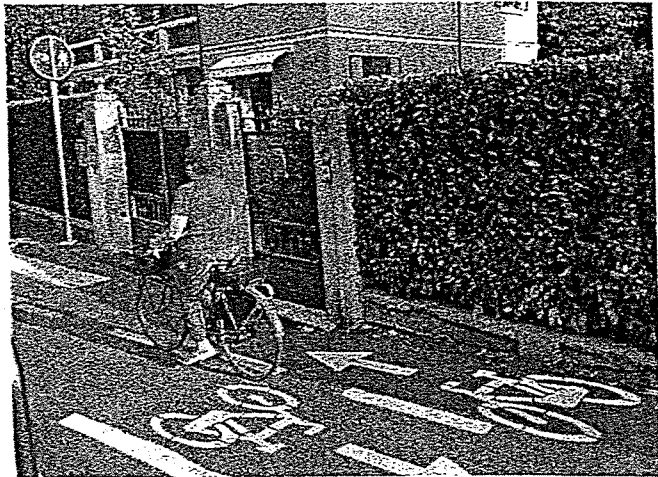
- lo spazio riservato ai pedoni si restringe fino a 60cm in corrispondenza della piattaforma rialzata, risultando non soltanto inutile ma anche pericoloso e obbligando i pedoni ad utilizzare la corsia ciclabile. (alla quale voltano la schiena se diretti alla fermata).



b) l'organizzazione planimetrica:

l'inversione della collocazione delle corsie ciclabili e del marciapiede pedonale in corrispondenza della fermata, con spostamento delle corsie ciclabili sul lato interno (in contrasto con la normativa vigente) comporta ulteriori condizioni di pericolosità:

- l'uscita cieca e non protetta dai passi carraio e pedonale esistenti, data dall'insufficiente sezione della pista e dalla mancanza di qualsiasi spazio filtro tra il cancello e la pista;
- l'interruzione del percorso pedonale con obbligo di doppio attraversamento della pista ciclabile il cui andamento si presenta non rettilineo;



- l'indeterminatezza del percorso pedonale in corrispondenza dell'incrocio con via Belli, privo di continuità che obbliga i pedoni all'attraversamento della pista ciclabile in un punto pericoloso.



Tutto ciò Visto e Considerato

Si propone quanto segue :

1. di spostare il percorso pedonale sul lato interno, in prossimità delle recinzioni, al fine di ridurre il conflitto con gli accessi privati e con i vani tecnologici e, al contempo, semplificare l'attraversamento della pista ciclabile;
2. prevedere un unico attraversamento pedonale della pista ciclabile per accedere alla piattaforma della fermata n. 19, in corrispondenza del suo punto centrale.

IL CONSIGLIERE COMUNALE
Ciro Asproso

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 26 SET. 2018

INT. 47/2018

Al Sig. Sindaco

PGN. 143214

Avv. Francesco Rucco

PREMESSO che:

la cronaca di questi giorni presente l'ennesimo episodio di violenza sulle donne: marito picchia lamoglie innanzi al figlio minore.

Gli episodi di femminicidio sono in forte crescita , alcuni casi si sono conclusi con la morte della donna.

alla luce di tutto questo

chiede

all'amministrazione di attivare Un'iniziativa nata a livello nazionale nel 2014 come il progetto "Mimosa" che vede il patrocinio della Federazione Italiana ordine dei farmacist e, del Ministero della salute.

la farmacia viene intesa quale punto di informazione sia per le dirette interessate, sia per le persono loro vicino ma non in grado di fornire aiuto, nonchè per tutti coloro che sono sensibilizzati al problema,

la farmacia viene vista come un luogo ideale, di fiducia, dove viene mantenuto l'anonimato, libero e gratuito, fatto di professionisti sanitari empatici all'interno di una rete di collaborazione istituzionale a supporto del disagio femminile.

IL CONSIGLIERE COMUNALE

BARBIERI PATRIZIA

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 12 6 SET. 2018

TRASFORMATA IN RESOLUZIONE CC 27/P/2018
N. 52/2018

domanda d'attualità

n. 7

PGN. 143201

COLAZIONE CIVICA per VICENZA

~~DOMANDA DI ATTUALITA' 26.09.18~~ - EFFETTI DEL DECRETO "IN-
SICUREZZA"

Il provvedimento deliberato dal Consiglio dei Ministri su immigrazione e sicurezza ha ricevuto oggi scontati apprezzamenti dal Sindaco Rucco, che ne esalta i contenuti come un cambio di rotta lungamente atteso.

Personalmente trovo aberrante accomunare immigrazione e mafia e condivido pienamente le critiche di quanti ritengono il DDL incostituzionale, inutile e dannoso.

L'abrogazione della protezione umanitaria viola diritti inderogabili e libertà fondamentali riconosciuti dalla nostra Carta Costituzionale e poiché, nella stragrande maggioranza dei casi, sarà impossibile procedere al rimpatrio per mancanza di accordi coi Paesi d'origine, l'unico risultato sarà quello di aumentare l'area dei così detti invisibili, individui senza diritti e senza tutele che diverranno facile preda dello sfruttamento e della criminalità. Così come il raddoppio dei tempi di permanenza nei centri di accoglienza, equivarrà ad una forma di reclusione senza reato.

Ma ciò che più di tutto dovrebbe allarmare il Sindaco è lo smantellamento degli SPRAR, un sistema di accoglienza su base comunale, che aveva dimostrato di sortire buoni risultati ed era considerato un modello di efficienza a livello europeo. Il Decreto favorisce l'accoglienza privata in mega strutture dove si forniscono solo vitto e alloggio e dove non si attua alcun progetto di formazione e integrazione dei migranti. Tutto questo non farà altro che aumentare l'insicurezza e scaricare i costi, sociali ed economici, sui territori. Peraltro, in campagna elettorale il centrodestra aveva duramente criticato la concentrazione di migranti in grandi strutture come gli Hub e molti ricorderanno il Sit-In della Lega davanti all'Hotel Adele a Vicenza.

Tutto ciò Considerato si CHIEDE:

- Quando verrà a mancare il sistema di accoglienza integrata assicurato dagli SPRAR della Provincia di Vicenza, come si pensa di far fronte alla gestione dei flussi che, inevitabilmente, ricadrà nella responsabilità del Comune capoluogo?

Assodato che la sperimentazione del TASER sarà totalmente a carico del Comune:

- Complessivamente, quanto costano al contribuente vicentino il coordinamento con le Aziende sanitarie locali, la formazione e l'equipaggiamento per due agenti della Polizia Locale?

(scade e non scritta)

Ciro Asproso

TRASSO RUOTA
N. 53/2018

INTERROGAZIONE CC 27/P/2018

PRESENTATO

PSN 143260
COMUNE DI VICENZA
Consiglio comunale

Vicenza, 26 09 2018



26.09.2018

n. 1852

Domanda d'Attualità

DECRETO SALVINI, DALLO "SPRAR" AL "CARA". DALLA REGOLARE ACCOGLIENZA DIFFUSA A PIU' CLANDESTINI?

Con il decreto governativo sulla immigrazione e sicurezza, di questi giorni, si tende a smantellare il sistema SPRAR, il Sistema che accoglie in tanti comuni rifugiati e richiedenti asilo previa selezione delle commissioni prefettizie; un modello quello dello Sprar che è modello vincente; anche a detta delle associazioni che operano nel settore, del mondo del volontariato, esponenti del terzo settore e della società civile. Soggetti questi che già si sono espressi in termini critici nei confronti del decreto stesso, ribadendo la contrarietà alla volontà di restringere i diritti civili e le libertà.

Sottolineato dunque gli elementi di criticità del decreto in questione, che anziché accogliere in piccoli gruppi e in tanti comuni gli immigrati in attesa che le commissioni provinciali si pronuncino sulla domanda d'asilo, fa sì che le persone immigrate dovranno essere accolte in grandi strutture, e tutte concentrate in pochi siti, con il rischio di dar vita a nuovi ghetti che producono tensioni sociali e un aumento di irregolari.

Considerato che molto più utile appare l'alternativa già sperimentata degli SPRAR, che è suffragata da fatti positivi e la necessità di accelerare le risposte alle domande d'asilo non già tornare al passato, abolendo cioè la protezione umanitaria, presente oggi in tanti Stati europei;

Valutato che se il problema è sentito negli Sprar dove la partecipazione dei privati è parziale, lo è ancor più per gli altri modelli gestiti nella maggior parte da privati o da cooperative.

Richiamata infine la dichiarazione del sindaco di Vicenza Francesco Rucco sulla stampa anche nazionale di oggi, mercoledì 26/09/2018, secondo cui "serve un controllo vero sull'attività dei privati. Un controllo che difficilmente i comuni, gravati spesso da situazioni di bilancio complicate, possono svolgere. Di tutto abbiamo bisogno tranne che di marcanti di uomini" (il Foglio 26 09 2018 pagina 4).

Il sottoscritto consigliere Giovanni Battista ROLANDO chiede di conoscere:

- la reale situazione nel merito per il nostro comune in capo all'accoglienza Sprar, alla luce dell'esperienza sin qui maturata e con particolare riferimento a quanti hanno richiesto asilo per "motivi umanitari" (il 19% delle domande esaminate nel 2017 dalla commissione di Vicenza, stando ai dati forniti dal ministero come riportato dalla stampa);
- se non intenda il sindaco attivare urgentemente le iniziative istituzionali e politiche utili per far sentire la voce, anche del consiglio comunale se del caso, e spingere per riformare la legge sull'immigrazione, ben sapendo che Vicenza e l'Italia hanno bisogno di immigrati regolari;
- dovendosi il decreto passare ancora in Parlamento e dunque sia possibile apportare le necessarie, positive modifiche migliorative, nell'interesse generale della nostra comunità.

Ringraziando per la cortese risposta porgo

f. to ROLANDO

anche a u posto on the

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 1/10/2018

PgN 146333

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

N. 57/2018

INTERROGAZIONE 01.10.2018 – QUALE FUTURO PER IL “LOTTO E”?

Faccio seguito a quanto apparso in questi giorni sul GdV, in merito al dissequestro dell'area a Sud di Borgo Berga, il così detto “Lotto E”, disposto dal giudice Gerace, e all'azione intrapresa dai residenti delle vie limitrofe al cantiere, i quali hanno depositato un esposto in procura

Di fronte alla prospettiva di veder riaprire il cantiere, non mi stupisce che il Sindaco abbia avanzato l'auspicio che l'area rimanga a verde, mediante un accordo con Sviluppo Cotorossi, e riconoscendo al privato un credito edilizio da “spendere” in altra parte della città.

Ricordo tuttavia, quanto contenuto nel Rapporto dell'UNESCO-ICOMOS del 28-31 marzo 2017. Dopo aver certificato l'ingente danno alla Proprietà Patrimonio dell'Umanità e al fine di mitigare l'impatto del complesso edilizio, si chiedeva che il lotto E venisse: “risparmiato da qualsiasi opera di costruzione e convertito ad uso agricolo e che *gli edifici sulla punta della penisola a sud del Piruea Cotorossi ... (fossero) ridotti di due piani*”.

Pertanto, prima di avviare trattative che rischiano di essere lunghe e complesse, oltre che onerose e inique, sarà utile capire le intenzioni di questa Amministrazione di fronte a violazioni e criticità rilevate da precedenti pronunciamenti del Tribunale del Riesame, dallo stesso Genio Civile e dall'autorevole parere del Prof. D'Alpaos (30 giugno 2018) – richiamate anche nell'esposto depositato in Procura - che conferma l'aggravamento del rischio idraulico nel caso si dia avvio alla edificazione del lotto E.

Scrive il professore che gli interventi previsti: *“...aggravano le condizioni di pericolosità idraulica delle aree prossime alla confluenza, ma esterne all'area di intervento, le quali risultano difese a livelli inferiori e corrono il pericolo, in caso di piena, di trasformarsi in una vera e propria cassa di espansione delle eventuali acque esondate dai fiumi. La soluzione adottata costituisce al più, come si è detto, un artificio mal pensato per estendere fisicamente al limite del possibile verso fiume l'area interessata dall'edificazione, con una configurazione pregiudizievole che non è escluso possa configurarsi come causa di procurata alluvione a danno delle aree più prossime”*.

Tutto ciò considerato si CHIEDE se, per quanto concerne il lotto E, risponde al vero che:

- La Tav. 10 del PIRUEA 2009 colloca parte dei nuovi fabbricati all'interno della fascia di 10 metri di rispetto fluviale (calcolata a partire dal piede esterno dell'argine) che dovrebbe restare libera da qualsiasi costruzione o volume;
- La Tav. 17 del PIRUEA 2009 (sezione AA) mostra come la fascia di rispetto idraulica verrebbe totalmente occupata da materiali di riporto e costruzioni.
- Gli argini che delimitano a Ovest il lotto E verrebbero rialzati di 3 metri passando dagli attuali 32 metri a 35 metri s.l.m., pareggiando il piano di imposta dei costruendi fabbricati;

- E' previsto l'innalzamento del piano d'imposta dei fabbricati (quota zero di progetto) di circa 4-5 metri rispetto all'originario piano campagna (che è attualmente di circa 30 metri s.l.m.) per poter ricavare artificialmente volumi interrati adibiti a parcheggio.
- Manca la valutazione di compatibilità idraulica per il progetto 2009 come rilevato dallo stesso Genio Civile che con lettera al Comune del 9 settembre 2014 aveva chiesto di "sanare" tale illegittimità;
- La valutazione di compatibilità idraulica è obbligatoria anche per le Varianti e nel caso queste non comportino alterazioni al regime idraulico devono essere sostituite da asseverazione tecnica, asseverazione che per il PIRUEA 2009 non è mai stata prodotta.
- L'unico studio di compatibilità idraulica, quello redatto nel 2003 dalla Beta Studio, come rileva il Tribunale del Riesame nel 2015 (pag. 6-7), non prendeva in considerazione l'area di "nuova urbanizzazione" (lotto E), la cui totale impermeabilizzazione non trova alcuna compensazione (vasche di invaso) così come impone la normativa regionale e come evidenziato anche dal prof. D'Alpaos.

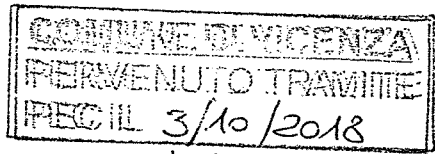
Qualora si risponda affermativamente alle mie domande, e non ho motivo di credere il contrario, il permesso di costruire sul lotto E non sarebbe concedibile per le seguenti ragioni:

- 1) mancata osservanza della fascia di rispetto idraulica prevista dal RD 523/1904;
- 2) mancanza della compatibilità idraulica prevista dalla DGRV 3637/2002 e s.m.i. in attuazione della L 267/1999 e resa obbligatoria dall'art. 18 della LR n. 12 dell'8 maggio 2009. E infatti, con le previste costruzioni la superficie del lotto E da permeabile passerebbe a totalmente impermeabile, senza alcuna misura di compensazione (vasche di invaso);
- 3) aggravamento del rischio idraulico per i residenti delle aree contermini il cantiere, dovute all'innalzamento delle quote arginali e del piano di imposta dei fabbricati ad esclusiva protezione dei nuovi edifici, come messo in luce dal prof. D'Alpaos nel sopracitato parere.

Date queste premesse eventuali compensazioni di tipo economico/urbanistico al lottizzante, da parte dell'Amministrazione comunale, risulterebbero illegittime e comporterebbero un danno erariale sanzionabile dalla Corte dei Conti.

La quale Corte, a quanto mi risulta, ha ancora aperto il procedimento a carico dei consiglieri comunali che votarono la variante al PIRUEA 2009.

Ciro Asproso



pg. 14565

Interrogazione

Consiglio
Comunale
di Vicenza



QUARTIERI ABBANDONATI

INT. 58 / 2018

siringhe al parco Retrone:
i cittadini segnalano situazioni sempre più preoccupanti tra le vie
della città.

SICUREZZA: RUCCO TROPPO PREOCCUPATO DALLA PERCEZIONE (MEDIATICO ELETTORALE) E TROPPO POCO DALLA REALTÀ DEI FATTI.

Tanti Assessori alla Sicurezza, nessuna sicurezza.
Troppi hashtag, tanta confusione, poca leadership e soprattutto
pochi fatti concreti.

QUALI LE AZIONI STRUTTURALI IN CANTIERE?

Necessarie nuove assunzioni per la Polizia Locale, pattuglia
notturna, Vigile di quartiere, Custodia fissa nei parchi, Prevenzione
con l'Assessorato al Sociale e insieme all'ULSS

Il ritrovamento di siringhe in un luogo come Parco Retrone non fa altro che confermare
una tendenza in atto in questi ultimi mesi e più volte denunciata.

Ricevo giornalmente numerose segnalazioni di cittadini preoccupati perché **fenomeni di
delinquenza si stanno spostando con sempre maggiore frequenza all'interno
delle zone residenziali, tra le vie dei quartieri della città, anche in zone mai
registrate prima.** Questo è il risultato anche di una politica di "pressione" che Rucco sta
attuando su Campo Marzo, con risultati peraltro sotto gli occhi di tutti.

Ma Vicenza non è fatta solo di Campo Marzo.

Il problema della delinquenza si sta solo spostando di qualche centinaio di metri.
Allargandosi però così a macchia d'olio tra i quartieri della città diventa ancora di più
difficile gestione.

Non che prima di Rucco non ci fossero di questi problemi, ma ora l'intensità è aumentata. E parliamo di droga. Perché **Vicenza rimane, visto i bassi prezzi, una piazza appetibile per l'acquisto della droga**. Finché la domanda sarà molta ci sarà anche molta offerta, con tutte le problematiche collegate.

L'Amministrazione risponde in maniera muscolare. Abbiamo assistito finora ad una sorta di **militarizzazione mediatica del personale della Polizia Locale. Siamo completamente fuori strada: non è trasformando la Polizia Locale in truppe d'assalto che risolveremo i problemi di sicurezza**. Dopo la proposta della bodycam, del teaser (più comunemente pistola elettrica), di altri variopinti strumenti, **Rucco ha dimenticato che il vero problema per la Polizia Locale rimane nell'organico, purtroppo in una situazione di sotto organico e con un'età media elevata**.

Rimanendo in tema di interventi a favore della Polizia Locale, sarebbe opportuno provvedere quanto prima a **nuove assunzioni e lasciare la Polizia Locale assolvere le funzioni di controllo e pattugliamento** in Città, sgravando magari da certe funzioni burocratiche amministrative.

Così, con un maggiore organico, si potrebbe pensare anche al quarto turno, **un controllo notturno**: una proposta che ho già sollecitato e che rappresenterebbe una risposta concreta ad una serie di problematiche.

Altro aspetto importante per la sicurezza nei quartieri potrebbe essere rappresentato dalla reintroduzione del **"Vigile di Quartiere"**. Una figura che lavorerebbe in un tema fondamentale: la **prevenzione**.

Sui parchi della città, l'unica soluzione concreta possibile è rappresentata dalla **custodia fissa**: il custode sarebbe un riferimento per i frequentatori del parco, avrebbe non solo una funzione di custodia e sorveglianza, ma anche di pulizia e decoro.

Ma l'aspetto fondamentale è che la sicurezza, vista dal versante prevenzione, dovrebbe essere trattata in stretto contatto con il Sociale: non abbiamo ancora sentito l'Assessore al Sociale esprimersi portando qualche proposta concreta su queste tematiche. Se continuiamo a lavorare solo sulla repressione forzata mediatica, il problema non si risolverà mai.

In questi giorni stiamo assistendo ad una serie di iniziative: dal cane antidroga (in convenzione con l'Unione di Comuni di Isola Vicentina, Caldogno e Costabissara) al presidio fisso in Campo Marzo, alle dotazioni di "strumenti" alla Polizia Locale. Tutto questo apparentemente può sembrare anche corretto, ma c'è un errore di fondo: tutte queste iniziative sostenute dal Sindaco Rucco, con delega alla Sicurezza, **sono iniziative di facciata volte solo che ad aumentare la percezione della sicurezza, ma non a risolvere il problema**.

Infatti, ad ogni iniziativa Rucco insieme ad esponenti dell'amministrazione convoca una conferenza stampa ed annuncia chissà quale intervento, ripetendo sempre il termine, a lui particolarmente caro, "degrado". **Non basta. Molti Assessori parlano di Sicurezza: risultato, tanti Assessori alla Sicurezza, nessuna sicurezza**.

Troppi hashtag, tanta confusione, poca leadership e soprattutto pochi fatti. Questa strategia mediatica-elettorale si scontra però inevitabilmente con la realtà dei fatti.

C'è necessità di concentrarsi invece concretamente sulla questione. Solo così si potrà iniziare a lavorare alla radice del problema. Servono azioni strutturali.

Se invece l'obiettivo rimane solo quello elettorale, allora anche quello della percezione potrà essere un modus: senza dimenticare, però, che la percezione è conseguenza della realtà dei fatti.

Tutto ciò premesso,

SI CHIEDE

al signor Sindaco

quali azioni concrete intenda mettere in atto per la sicurezza ed il controllo del Parco Retrone, in un quartiere finora lontano dal teatro dello spaccio.

Più in generale, quali politiche abbia intenda sviluppare rispetto al ruolo della Polizia Locale, in particolare sulla questione Sicurezza e sulle assunzioni (quanti effettivi, quando); se non ritenga necessario un turno notturno. Intende reintrodurre il vigile di quartiere, come e quando?

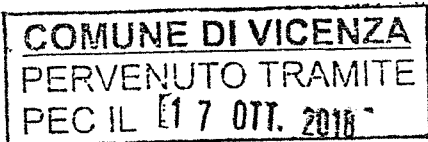
Come si intende attuare concretamente la custodia fissa nei parchi? Volontari o personale fisso?

Quali siano le iniziative, preannunciate, poste in essere dall'Assessorato al Sociale per la prevenzione delle dipendenze e gli interventi contro la diffusione della droga.
Quali siano le iniziative messe in cantiere con ULSS, come preannunciato, sempre in tema di prevenzione delle dipendenze e della droga in particolare.

Si ringrazia anticipatamente per la risposta, anche scritta.

Raffaele Colombara
Consigliere Comunale
Lista "Quartieri al Centro"

Vicenza, 3 ottobre 2018



P.G.N. 155587

INT. 66/2018

Interrogazione su Palazzo Chiericati e Piazza Matteotti

Al Sindaco Francesco Rucco,

Al consigliere delegato alle politiche giovanili Marco Lunardi

Premesso che

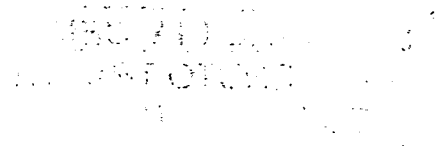
- Da generazioni piazza Matteotti, e in particolare le scalinate di Palazzo Chiericati, sono un tradizionale luogo di aggregazione spontaneo per numerosi giovani che si trovano a trascorrere del tempo insieme;
- Non vogliamo chiudere gli occhi di fronte a comportamenti illeciti e di deturpazione verso il patrimonio monumentale della città e condanniamo severamente le scritte sulle colonne del Museo Civico;

Considerato che:

- È storia recente l'idea dell'assessore Cicero di cancellare la spiaggetta di San Biagio, dando in questo modo un fortissimo segnale di chiusura e condanna dei luoghi di socialità, in particolare quella dei più giovani;
- Vietare lo stazionamento dei più giovani sulle scalinate di Palazzo Chiericati non risolve sicuramente la situazione perché è assolutamente irrealistica l'idea che ci sia un vigile che 24 ore su 24 controlli che nessuno si sieda: per esempio, di notte, quando i vigili non ci sono perché finiscono il turno, chi verificherà sul rispetto dell'ordinanza?
- Per punire pochi autori di un gesto vergognoso come scrivere sulle colonne di un palazzo storico si decide di vietare a tutto il resto dei cittadini e ai turisti di sedersi sulle scalinate di Palazzo Chiericati;
- Questa sembra una delle tante ordinanze pensate per ottenere solamente un titolo sui media, pur essendo ben coscienti che sarà impossibile farla rispettare;

Si interroga il Sindaco per sapere:

- Che cosa intende per "applicare l'ordinanza con buon senso", come da lui dichiarato? Forse sarà lasciato alla discrezione della Polizia Locale decidere se multare o meno i turisti seduti sui gradini?



- Oltre a chiedere rispetto e pulizia dei monumenti ai cittadini, le istituzioni non debbano loro stesse fare la propria parte: proprio a Palazzo Chiericati, è sufficiente sporgersi sul balcone dal Piano Nobile per notare l'evidente sporcizia e incuria causata da escrementi di volatili che imbrattano il palazzo ben più di qualsiasi scritta. Come si pensa di intervenire a proposito? Emanando un'utile e risolutoria ordinanza contro lo stazionamento piccioni? Con quali tempistiche?
- Se sia in progetto di spostare il parcheggio antistante a Palazzo Chiericati, ripensando totalmente quello spazio e trasformando Piazza Matteotti in una vera piazza pedonale e luogo di aggregazione?

I consiglieri comunali

Giovanni Selmo
Sandro Pupillo

COMUNE DI VICENZA
PERVENUTO TRAMITE
PEC IL 26 SET. 2018

Al Sig. Sindaco

PGN 143242

INT. 48/2018

Avv. Francesco Rucco

In riferimento ai mancati pagamenti delle rette della mensa scolastica si chiede se nei casi

di disagio sociale economico l'amministrazione intenda fare il recupero delle stesse rateizzando il debito.

se l'amministrazione nel determinare rette agevolate a favore di situazione di disagio verifichi non solo il reddito isee dell'anno precedente ma anche la situazione economica attuale dove la perdita di lavoro nell'anno in corso e l'isorgere di difficoltà economiche non possono essere certificate dall'isee.

Il Consigliere

Barbieri Patrizia

TRASFORMATA IN INTERAGAZIONE con CC 27/P/2018
N. 51/2018

6
/

COMUNE DI VICENZA
CONSIGLIO COMUNALE
CONSIGLIERE COMUNALE SIMONA SIOTTO
GRUPPO CONSIGLIARE RUCCO SINDACO

~~DOMANDA DI ATTUALITÀ~~

BANDO REGIONALE EDIFICI SCOLASTICI

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0142578/2018 del 26/09/2018

Il patrimonio edilizio-scolastico risulta di bassa qualità, con carenze significative di vario tipo, dalla messa in sicurezza antisismica all'acquisizione del certificato di idoneità statica, di agibilità e di prevenzione incendi. Tale circostanza deve essere vista, per ovvie ragioni, con forte preoccupazione e, tenendo conto della più recente giurisprudenza in materia penale, che ha affermato la categorica impossibilità di utilizzare gli istituti non a norma, può determinare rilevanti rischi per l'organizzazione dell'attività didattica.

Su tali premesse, La legge regionale 24/12/1999, n.59 dispone l'utilizzo di risorse del bilancio regionale per favorire il recupero e l'adeguamento funzionale del patrimonio edilizio scolastico esistente. Su richiesta degli interessati, sono infatti ammessi a fruire di contributo in conto capitale i soggetti pubblici e privati che realizzano lavori di ampliamento, completamento e sistemazione di edifici adibiti a sedi di scuole materne, statali e non statali, nonché di scuole elementari e medie, statali, autorizzate e legalmente riconosciute.

In attuazione di tali disposizioni normative, con DGR n. 341 del 22/03/2017, pubblicata sul BURV n. 31 del 24/03/2017, la Giunta Regionale ha stabilito i criteri per accedere ai finanziamenti previsti per l'anno 2017 (Bando 2017), in relazione ai quali, entro la scadenza del 24/04/2017, sono state formulate n. 180 richieste.

La Regione Veneto ha poi aperto un ulteriore avviso pubblico in data 4 aprile 2018.

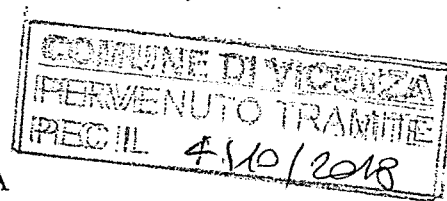
Ciò premesso, chiedo all'Assessore Porelli una relazione in ordine ai tre impiegati comunali che, da quanto noto, si occupano di visionare e relazionare in ordini ai bandi regionali e comunitari.

Chiedo altresì e contestualmente all'Assessore Tolio di relazionare sui progetti presentati dall'amministrazione precedente, ovvero di conoscere se l'Amministrazione di Vicenza abbia effettivamente presentato domanda /e, se le stesse siano state ritenute ammissibili ed a quali interventi siano, in caso positivo, state rivolte.

Vicenza, 25 settembre 2018

Avv. Simona Siotto

INT. 59/2018



COALIZIONE CIVICA PER VICENZA

INTERPELLANZA 3.10.18 – ORDINANZA MUSEO CHIERICATI

L'uomo è ossessionato dal bisogno di lasciare una traccia di sé e questa pratica è talmente antica e radicata che persino sul luogo delle incisioni rupestri, in Val Camonica, è stato rinvenuto un graffito di epoca romana tracciato da un "turista" ante-litteram che ci teneva a farci sapere: "io sono stato qui".

L'inciviltà e la maleducazione purtroppo non hanno confini, né di luogo né di tempo. Ma anche la voglia di VIETARE è una tentazione alla quale pochi sanno resistere e lo dimostra il fatto che amministrazioni di destra, come di sinistra, fanno a gara per imporre divieti e impedire comportamenti ritenuti irrispettosi. Sebbene, con risultati spesso poco apprezzabili o addirittura con sprezzo del ridicolo.

Con il divieto di sostare sulle scale di Palazzo Chiericati, il sindaco Rucco punta forse ad entrare nel novero delle disposizioni più bizzarre, ma una cosa è certa: comminare una sanzione a chi staziona in piedi equivale a ledere in maniera grave, oltre che grottesca, le libertà individuali e di conseguenza, ci si espone ad una censura della Corte costituzionale. La quale Corte, ha già dichiarato illegittime centinaia di ordinanze di sindaci-sceriffi che si sono sbizzarriti in provvedimenti troppo creativi.

I vandali vanno puniti e le pratiche d'inciviltà devono essere contrastate, anche esercitando una maggiore sorveglianza in tutta l'area antistante il Museo Civico. Tuttavia, l'inasprimento delle pene e la fioritura di telecamere non bastano come deterrenti, tant'è che sono molti i luoghi della città dove è possibile rinvenire i segni inequivocabili della mala educazione. Sarà forse il caso di sperimentare altre strade.

Tutto ciò Visto e Considerato si INTERPELLA il Sindaco e la Giunta affinché:

- Si dia corso ad una campagna di pubblicità e progresso: "Prendersi cura della città" o "Adotta un Monumento", per rinsaldare il rapporto tra cittadini e pubblica amministrazione.
- Si coinvolgano le Scuole in un progetto di educazione e tutela dei beni comuni, promuovendo la crescita civica e culturale dei più giovani.
- Si programmi la progressiva copertura dei principali monumenti, fino a 2 metri di altezza, con vernici anti-writer (il costo si aggira sui 90 euro al mq, ma la durata è di 5 anni dalla posa) che creano una barriera impermeabile anche alle intemperanze dei graffitari più incalliti.

Insomma ci sono diversi modi per contrastare il mal costume dilagante e l'imbecillità senza perdere di vista il buon senso.

Citando Benjamin Franklin: «Qualsiasi società che sacrifica un po' di libertà per una maggiore sicurezza non si merita nessuna delle due cose e le perde entrambe».

f.to ASPROSO

Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0147439/2018 del 04/10/2018

PCN. 148780

COMUNE DI VICENZA
Consiglio comunale



Vicenza, 07 10 2018

1/5
HOSSE

Interpellanza

INT. 60/2018

<Olimpiadi anche ad Asiago >

***Tutti insieme per lo svolgimento delle manifestazioni sportive anche in
Altopiano vicentino.***

Basta ripetere gli errori dei Mondiali di ciclismo a Vicenza.

Fare di tutto per ottenere l'obiettivo condiviso.

La risposta all'interrogativo del titolo del Gdv di sabato a pag.12 "Olimpiadi senza Asiago?" non è stata nettissima da parte del presidente della Giunta regionale Zaia, che si affretta a precisare come il territorio vicentino "non sarà gabbato" e che l'Altopiano asiaghese dei 7 Comuni "può ancora sperare". Con ciò facendo emergere tanta incertezza nel coinvolgimento dello stesso Altopiano nel programma delle Olimpiadi. Ammesso che questa volta si portino a casa i Giochi olimpici invernali del 2026 e non succeda come per i Mondiali di ciclismo per Vicenza, andati perduti dopo che erano già stati assegnati alla nostra città.

Anche per questo e per scongiurare il rischio che il nostro territorio altopianese si veda coinvolto solo come spettatore e dunque escluso dalle competizioni sportive, il 24 luglio scorso, in occasione del consiglio comunale di Vicenza convocato per discutere e votare le linee programmatiche del nuovo sindaco, avevo presentato un Ordine del giorno propositivo, firmato da tutti i consiglieri del centrosinistra, che recitava il seguente passaggio: "I Giochi Olimpici invernali sono una grande opportunità che può coinvolgere direttamente alcune località vicentine che possono vantare luoghi di gara eccellenti con efficienti strutture di accoglienza ed indirettamente portare occasioni di lavoro per molte attività economiche anche per la nostra città capoluogo e il suo territorio".

Per realizzare quest'obiettivo e veder inserita Asiago nel programma delle Olimpiadi Invernali 2026 in Veneto, "serviranno uno straordinario spirito unitario, entusiasmo e professionalità da parte di tutti, a partire dalle istituzioni che devono fare un grande e concreto lavoro di squadra, senza distinzioni di colore politico".

Considerato che il tempo passa e sarebbero in corsa per lo svolgimento delle Olimpiadi Cortina e Milano, senza avere alcuna certezza circa l'esito dell'assegnazione delle stesse due città e correndo il rischio che Asiago venga tagliata fuori dalla programmazione

Tutto ciò premesso e considerato

Il consigliere comunale Giovanni B. ROLANDO interpella il sindaco per conoscere

1. Quali azioni istituzionali l'Amministrazione abbia messo in atto, e in quale forma e data, finalizzate all'ottenimento dell'obiettivo ambizioso di coinvolgimento diretto di Asiago per le Olimpiadi invernali 2026 di cui in questi giorni e settimane si stanno definendo candidature e luoghi;

2. Se il sindaco intenda o meno attivarsi e attivare urgentemente tutti i canali istituzionali e politici della filiera oggi al governo di Vicenza, Provincia, Regione e Governo centrale per un impegno straordinario in vista di uno straordinario evento culturale e sportivo di livello mondiale.

Nel ringraziare per la risposta preventiva scritta via posta elettronica certificata e verbale in aula consiliare, porgo

Distinti saluti

Giovanni Battista ROLANDO

INT. 62/2018

COALIZIONE CIVICA per VICENZA

INTERROGAZIONE – LETTERA DEL MINISTERO DEI BENI CULTURALI

VISTO che:

Con richiesta di accesso agli Atti presentata il 4 ottobre u.s., ho potuto visionare la lettera inviata a questo Comune, alla Regione Veneto e alla Soprintendenza, dal Ministero per i beni e le attività culturali, avente ad oggetto: "Lavori in loc. Borgo Berga, Complesso PIRUEA COTOROSSO – Vigenza vincolo paesaggistico ex art. 142, comma 1, lett. C) D.Lgs. 42/2004".

VISTO che:

il Comune di Vicenza **NON ritiene vigente la tutela paesaggistica del Codice dei beni culturali e del paesaggio**, in corrispondenza delle fasce spondali dei fiumi Bacchiglione e Retrone che interessano l'insediamento del PIRUEA Cotorossi, in quanto assimila le zone Industriali di Completamento alle zone B costituenti deroga.

CONSIDERATO che:

il Ministero richiama la giurisprudenza della Corte Costituzionale che in due distinte sentenze, e in particolare nella sentenza n. 66 riferita alla legge regionale del Veneto n. 10/2011, **nega che tale operazione normativa sia consentita**.

CONSIDERATO che:

il Comune di Vicenza ha rilasciato il permesso di costruire per il PIRUEA in oggetto senza richiedere la preventiva autorizzazione paesaggistica.

Tutto ciò Visto e Considerato si **CHIEDE** di essere messo a conoscenza della risposta "urgente e circostanziata" che sarà inviata all'Ufficio Legislativo del Ministero per i beni e le attività culturali.

Ciro Asproso

E
Comune di Vicenza
Protocollo Generale
Protocollo N. 0151449/2018 del 11/10/2018

PERVENUTA
IL 13.10.18

PUN 152839



INT. 64/2018

Vicenza, li 12 Ottobre 2018

INTERROGAZIONE

PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE EX CENTRALE DEL LATTE

NULLA SI MUOVE

Gruppo consiliare Partito Democratico

A giugno 2018 è dato l'annuncio dell'imminente partenza delle operazioni di bonifica bellica, preliminari all'avvio del progetto di recupero dell'area ex Centrale del Latte.

Il progetto, finanziato per 4 milioni di euro dallo Stato nell'ambito del Bando Periferie, è uno degli interventi più significativi del piano di rigenerazione urbana ideato dalla precedente amministrazione comunale e condiviso con i residenti, il comitato "Area ex Centrale del Latte", la parrocchia del Cuore Immacolato di Maria, la Pro S.Bortolo e le altre realtà associative del quartiere.

Il progetto di recupero va oltre le finalità di mera riqualificazione edilizia, dando il via ad una riqualificazione di spazi per la cittadinanza e all'inserimento di nuove funzioni in un polo destinato, per la sua posizione baricentrica, a diventare il cuore del quartiere di San Bortolo e a svolgere funzione strategica per l'intera circoscrizione.

L'intervento riguarda la riqualificazione di una superficie complessiva di 9000 metri quadrati, con palazzine e spazi all'aperto da destinare a parco, piazza e parcheggi.

Secondo il progetto, l'edificio principale potrà ospitare su più piani non solo le stanze per le attività delle associazioni del quartiere, ma anche un nuovo auditorium e un'ulteriore ampia sala, una grande terrazza per le attività all'aperto e spazi laboratoriali ricavati nel sottostante interrato, illuminato da luce naturale grazie a delle aperture verso il parco, un bar e una sala polifunzionale.

Il progetto prevede inoltre il recupero di una grande area a parcheggio e a parco, quest'ultimo dotato di una piazza per gli eventi pubblici, mentre la palazzina d'angolo potrebbe ospitare la nuova sede della guardia medica, oggi ai Ferrovieri, la cui localizzazione in questi spazi garantirebbe anche un utile presidio in orario serale e notturno, e l'ufficio della circoscrizione 5, oggi a Laghetto.

Da tempo il cantiere appare deserto: **non paiono espletate neppure le operazioni di bonifica bellica e non si ha notizia dell'affidamento dei lavori.**

Il quartiere sta aspettando con trepidazione l'avvio del cantiere e l'abbattimento del muro che si affaccia su Via Medici.

Dalla stampa odierna si apprende che il progetto è ancora in attesa di partire.

Tanto premesso,

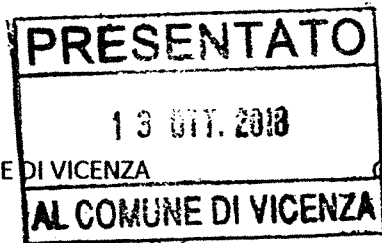
si chiede al Sindaco e all'Assessore competente:

- se siano state iniziate e concluse le operazioni di bonifica bellica riguardanti il sito dell'Ex Centrale del Latte;
- quale sia il motivo del mancato avvio dei lavori del primo e del secondo stralcio del progetto;
- quali siano i tempi previsti dal cronoprogramma di progetto e quali le scadenze imposte dal Ministero per la conclusione del cantiere;
- a chi sia in capo l'attività di coordinamento e monitoraggio dei Progetti del Bando Periferie, finora gestita dal Direttore di Dipartimento dott. Danilo Guarti.

Si ringrazia fin d'ora per la cortese celere risposta, che si chiede di ricevere anche per iscritto.

I consiglieri comunali

f. to Cristina Balbi
Otello Dalla Rosa
Giovanni Rolando
Cristiano Spiller
Alessandra Marobin
Isabella Sala
Alessandro Marchetti



P.G.N. 152 878

INT. 65/2018

COMUNE DI VICENZA

CONSIGLIO COMUNALE

Vicenza, 13 10 2018

MS 1135

Interrogazione urgente

PERCHE' SIA BELLO VIVERE A VICENZA, mettere in sicurezza gli impianti pubblici. Villaggio del Sole, Quartiere di Vicenza ovest, da ri-valorizzare

Premesso che:

a seguito sopralluoghi con i cittadini si è constatata la necessità di interventi urgenti di manutenzione e ripristino, riqualificazione e lavori per

Parco Giochi con ingresso da Via A. Cadomosto n.7 delimitata da via Bgr Granatieri di Sardegna e via Biron di Sotto. In particolare occorre intervenire per

- il ripristino della funzionalità della giostrina oggi interdetta alla fruizione per i bambini perché rotta (come da fotografia allegata scattata in data 11 ottobre 2018);
- il ripristino funzionalità della fontanella dell'acqua a servizio dei bambini da tempo rotta (come da fotografia allegata);
- la ristrutturazione dei servizi igienici, riparazione porte di accesso ai locali, riparazione della tubazione dell'acqua con relativa dispersione continua del flusso sul prato e conseguenti pozzanghere fangose (come da foto allegata);
- potatura alberi particolarmente frondosi e con pericolo per le persone per cadute rami.

Campetto sgambettatura cani ubicato in Via C. Colombo adiacente al Centro Senior Veneto:

- riparazione della fontanella acqua, rotta e non più funzionante
- riparazione e manutenzione panchina interna (come da fotografie allegate)

Pista ciclabile: il collegamento da strada Pasubio verso la pista di Viale Trento è interrotto alla rotatoria dell'Albera. Le bici percorrono i tratti di marciapiedi lungo gli edifici dei popolosi condomini lì ubicati, con negozi al piano terra (panificio, ferramenta, compro oro, farmacia del Sole,...) determinando insofferenza e pericolo per i pedoni, anziani e mamme con passeggino. All'angolo di Viale del Sole, all'altezza del semaforo a chiamata per l'attraversamento pedonale, l'ampiezza, si fa per dire, del passaggio pedonale si riduce a ... 90 centimetri!

Illuminazione strade: necessità di illuminazione continua delle strade e viali interni con particolare riferimento al grande complesso condominiale, cosiddetto "della Bissa" di Via Vespucci n.ri civici 11-13-15-17-19...

Asfaltatura strade per la presenza di buche e avvallamenti.

TUTTO CIO' PREMESSO ED EVIDENZIATO il sottoscritto consigliere comunale G. B. Rolando

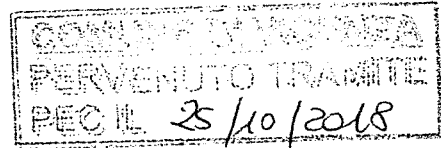
Interroga l'Amministrazione per conoscere

- se è a conoscenza della situazione su esposta e quali interventi concreti intenda mettere in atto per evitare rischi e pericoli per le persone, bambini e anziani in primis, e per la migliore qualità del vivere civile e la messa in sicurezza degli impianti pubblici succitati.

Ringraziando per la risposta verbale in aula, e anticipatamente via pec al consigliere interrogante, porgo distinti saluti

f.to ROLANDO

IWT. 70/2018



CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

INTERROGAZIONE 25.10.2018 - CONSUMO DI SUOLO

Secondo il rapporto ISPRA, nel 2017 in 15 Regioni si è registrato un incremento del consumo di suolo superiore del 5% rispetto all'anno precedente; con i valori più elevati troviamo la Lombardia (12,99%) e il Veneto (12,35%). In termini assoluti il poco encomiabile record del consumo di suolo spetta alla provincia di Verona che sfiora i 300 ettari di nuovo suolo artificiale, seguita a ruota da Vicenza con un 239 ettari.

Il 29 maggio 2017, la Regione Veneto ha approvato la legge 14/17 finalizzata al contenimento del consumo del suolo, che prevede uno STOP progressivo alla cementificazione incontrollata a vantaggio del riuso e della riqualificazione del patrimonio edilizio esistente. Tale Legge ha già evidenziato molti punti deboli, a partire dalla dotazione di risorse, che è del tutto insufficiente per far fronte ai progetti di demolizione e bonifica delle opere edilizie incongrue. Basti dire che in Veneto ci sono oltre 10 mila capannoni dismessi, per una superficie complessiva di 21 milioni di mq e 580 siti contaminati.

Pur tuttavia, quello stabilito dalla Regione rimane un obiettivo importante e i Comuni dovrebbero approvare varianti di adeguamento, in linea con la prospettiva di recuperare a verde oltre il 40% del territorio edificabile.

Quello a cui stiamo assistendo è invece una rincorsa da parte di quasi tutti i Comuni del Veneto (Montebelluna e Schio hanno fatto addirittura ricorso al TAR), allo scopo di ottenere una revisione dei limiti assegnati per aumentare la quantità di suolo consumabile.

Non fa eccezione Vicenza che a fronte di un parametro di 15,73 ettari previsti chiede di arrivare a 48,45. A giustificare tale richiesta, l'assessore Zoppello rivendica il fatto che gli ettari attualmente assegnati non sarebbero sufficienti a coprire le previsioni di espansione già presenti.

Tutto ciò Visto e Considerato si CHIEDE (con risposta scritta e in Aula) al Sindaco e all'assessore all'urbanistica:

- Se questa Amministrazione - prima di invocare deroghe dalla Regione - abbia mai avviato uno Studio per valutare la possibile "cancellazione" di gran parte delle attuali previsioni edificatorie. A tal proposito, giova ricordare che fino a quando non sono in atto Convenzioni o Accordi sottoscritti, **non esistono diritti acquisiti** inerenti le potenzialità edificatorie. Infatti, quanto previsto dagli strumenti di pianificazione può essere sempre mutato per mezzo di apposita Variante, a patto di dimostrare la coerenza e l'imparzialità delle scelte operate.

- Se questa Amministrazione intende avviare, quanto prima, un confronto con il Consiglio comunale e con i cittadini per illustrare le proprie linee di indirizzo strategico e per motivare la necessità di una Variante che riduca drasticamente le attuali previsioni urbanistiche.

f.to ~~Ciro~~ Asproso

f.to Cristiano Spiller

f.to Cristina Balbi

f.to Raffaele Colombara

f.to Otello Dalla Rosa

f.to Alessandro Marchetti

f.to Alessandra Marobin

f.to Sandro Pupillo

f.to Giovanni Rolando

f.to Isabella Sala

f.to Giovanni Selmo

f.to Ennio Tosetto

COALIZIONE CIVICA per VICENZA - INTERPELLANZA 9.10.2018

CONVOCAZIONE URGENTE DEL TAVOLO DELLA PARTECIPAZIONE

Il Parco della Pace non è un capriccio consolatorio del centrosinistra, e neppure può diventare il manifesto revanscista del centrodestra al potere.

Il Parco della Pace è il frutto maturo della mobilitazione trasversale e a-partitica di buona parte della società vicentina, che ha saputo riappropriarsi di una porzione del territorio comunale, sottraendolo all'innegabile condizionamento esercitato dalla nuova base statunitense "Dal Din".

Un'area di circa 65 ettari del vecchio aeroporto "Dal Molin", che a fine 2011 il Comune di Vicenza ha acquisito dal demanio, per destinarla «*alla realizzazione di una infrastruttura pubblica a prevalente vocazione ricreativo-ambientale*», ai sensi di quanto disposto dal Protocollo d'Intesa siglato, nel luglio di quell'anno, da Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero della Difesa, Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ANAS e Comune di Vicenza.

A seguito di ciò, nel 2013, mediante Delibera di Giunta comunale ha preso forma il "Tavolo della Partecipazione", formato da decine di associazioni vicentine di varia natura. Si è trattato di un processo partecipativo avviato con i principali portatori di interesse per la progettazione degli spazi e delle funzioni del futuro Parco, al fine di garantire una riconversione dell'area ecologicamente ed economicamente sostenibile.

L'annunciata volontà del Sindaco di costituire una selezionata "cabina di regia", per modificare decisioni assunte in maniera collegiale, suona come uno schiaffo al principio di partecipazione e verso tutti coloro (e sono tanti) che hanno lavorato gratuitamente in tutti questi anni.

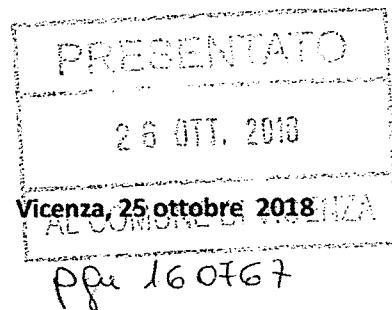
Nel chiedere maggior rispetto per le regole basilari della democrazia, si

INTERPELLA

il Sindaco affinché proceda ad una convocazione urgente del "Tavolo della Partecipazione" – unico organismo, unitamente al Consiglio comunale, ufficialmente preposto a trattare la materia – ribadendo che il Parco della Pace svolge una fondamentale funzione di riequilibrio ambientale, per contrastare le emissioni di CO2 e le isole di calore, e che va preservato da ulteriori impermeabilizzazioni nel primario interesse della città.

Ciro Asproso

INT. 71/2018



COMUNE DI VICENZA Consiglio comunale

INTERPELLANZA

GIARDINO SALVI, RIPORTARLO IN VITA E ALL'ANTICO SPLENDORE

L'acqua della Seriola torni ad essere pulita in tutta la città

A seguito sopralluogo al centrale Giardino Salvi di Vicenza e a campo Marzo si è constatato la seguente situazione:

- La Loggia Valmarana è interessata da lavori di ristrutturazione, iniziati da alcuni mesi, aprile 2018, con durata indicata di 180 giorni.
- Il corso d'acqua che circonda il lato nord del Giardino Salvi, il cui tracciato passa davanti alla Loggia, si presenta in pessime condizioni, praticamente un acquitrino fangoso, con la poca acqua stagnante e con rifiuti di tutti i tipi emergenti, le bocche di fuoriuscita dell'acqua desolatamente a secco.
- La Fontana dei Cavalli alati, ubicata al centro del Giardino Salvi, completamente a secco, priva di tracce d'acqua zampillante, da tempo invasa da sterpaglie.
- Durante i giorni, prevalentemente la mattina, i sentieri interni del Giardino Salvi sono frequentati da studenti della vicina scuola che praticano, con gli insegnanti, esercizi ginnici, attività motoria, corsa,...

Analogo sopralluogo effettuato a Campo Marzo fa registrare una situazione identicamente pessima del corso d'acqua della Seriola.

Come si sa la Seriola nasce nella zona delle risorgive di Maddalene, sgorga pulitissima e nel suo corso verso Vicenza alimenta, dovrebbe alimentare, senza trovare ostacoli o sorta di mescolamento con acque di fogna anche i punti del giardino interno alla residenza dei Padri Missionari Saveriani di Viale Trento 119, per poi giungere al Giardino Salvi e Campo Marzo.

Tutto ciò premesso con la presente

INTERPELLANZA

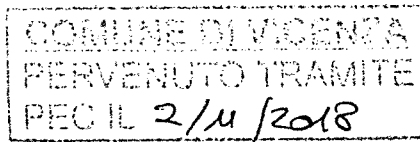
si chiede al sindaco:

- se è a conoscenza della situazione sopra descritta della nostra città definita Città d'Acqua con i suoi tre fiumi Bachiglione, Retrone, Astichello;
- se intenda o meno portare a nuova vita la Seriola e i luoghi da essa alimentati e lambiti che tornerebbero così al loro splendore ed essere ammirati dai vicentini e turisti, con particolare riferimento al Giardino Salvi e Campo Marzo.

Con enorme beneficio per tutti, grandi e bambini, studenti e anziani, famiglie e turisti.

Nel ringraziare per la risposta verbale in aula e anticipatamente via PEC si porgono distinti saluti

Firma *Rolando Dalla Rosa Sala Marobin Balbi Marchetti REGALLER*



INT. 75/2018

CONSIGLIO COMUNALE DI VICENZA

INTERROGAZIONE 26.10.2018 – NUOVO SUPERMERCATO IN V.LE S. LAZZARO

“Il commercio vicentino è un cuore pulsante nel centro storico e nei quartieri. Le attività commerciali devono avere nel Comune un interlocutore pronto ed efficiente. Negozi, botteghe e artigianato vanno supportati con operazioni mirate ad un rilancio che pensi ai problemi di costi, decoro, logistica e tradizione”.

Punto 6) del Programma elettorale di Rucco sindaco.

In linea teorica, la valorizzazione del tessuto commerciale di vicinato e il contenimento della diffusione del commercio di grande scala sono obiettivi condivisi da tutte le forze politiche, ma la realtà dei fatti ci mostra una costante e incontrollata proliferazione di supermercati e medie strutture di vendita che stravolgono la fisionomia del territorio e minacciano la sopravvivenza dei negozi a conduzione familiare.

La disciplina comunitaria della liberalizzazione del commercio non può essere intesa come primazia assoluta dell'attività economica, in quanto le effettive esigenze di tutela dell'ambiente urbano e di un ordinato assetto del territorio rimangono appannaggio della Pubblica Amministrazione. In altre parole, il libero esercizio dell'attività d'impresa deve sempre tener conto dell'utilità sociale, ed è per questa ragione che il nostro Comune dovrebbe dotarsi di un Piano del Commercio, non fondato su ragioni meramente economiche o commerciali, ma rispondente ad imperativi di interesse generale.

A titolo esemplificativo, si consideri che le norme vigenti consentono solo il 10% di destinazioni complementari alla residenza e questo, anziché rappresentare un limite per le medie strutture di vendita, costituisce un impedimento alla commistione di funzioni che sta alla base del commercio di vicinato.

Ad aggravare questa situazione vi è inoltre la “guerra commerciale” messa in atto dai colossi stranieri della grande distribuzione, come ad esempio la tedesca ALDI. Il fatto che abbiano scelto proprio il Veneto come porta d'ingresso nel nostro Paese, la dice lunga sulla nostra capacità di programmazione e di governo del territorio.

A tal proposito, una notizia di cui chiediamo conferma darebbe per imminente un accordo tra questa Amministrazione e il gruppo ALDI per l'acquisizione dell'area “PIVA Gomme” in V.le S. Lazzaro, ove realizzare un nuovo punto vendita di circa 1.400mq.

Quello tra il gruppo ALDI e l'assessore Cicero sembra essere un sodalizio inossidabile se è vero che questo sarebbe il terzo accordo, che nasce col presupposto di ottenere opere viabilistiche a scapito delle opere di urbanizzazione.

Per tutte le ragioni su menzionate e considerato che tale area potrebbe risultare strategica, in vista di una revisione del progetto viabilistico legato al passaggio della TAC/TAV - in alternativa all'attuale sovrappassaggio di Via Ferretto de Ferretti - si

CHIEDE con risposta scritta e in Aula

- Se risponde al vero la notizia di accordi intercorsi tra rappresentanti del gruppo ALDI e l'assessore Cicero in merito all'acquisizione dell'area "PIVA Gomme" in V.le S. Lazzaro. L'ipotesi di accordo sembrerebbe basarsi sul rilascio del permesso di costruire una nuova struttura di vendita, di circa 1.400mq, in cambio di opere viabilistiche comprendenti una rotatoria.
- Quali sarebbero le misure che intende mettere in atto questa Amministrazione per divenire un interlocutore "pronto ed efficiente" degli operatori commerciali, realizzando politiche di sostegno agli esercizi di vicinato così come promesso in campagna elettorale?
- Se sia intenzione di questa Amministrazione giungere all'elaborazione e approvazione di un Piano del Commercio, il più possibile condiviso e partecipato, che metta al primo posto l'utilità sociale e difenda il territorio dalla "guerra commerciale" in corso tra gruppi della grande distribuzione.
- Se il Sindaco e l'assessore Zoppello condividono la necessità di apportare modifiche agli strumenti di pianificazione urbanistica, garantendo un mix di funzioni e servizi compatibili con uno sviluppo del territorio, ordinato, sostenibile e coerente con l'interesse generale. Contrastando nel contempo, un uso distorto e poco lungimirante delle norme del Piano Casa e della disciplina del Commercio.

f. to *Ciro Asproso*

f. to *Cristiano Spiller*

f. to *Cristina Balbi*

f. to *Raffaele Colombara*

f. to *Otello Dalla Rosa*

f. to *Alessandro Marchetti*

f. to *Alessandra Marobin*

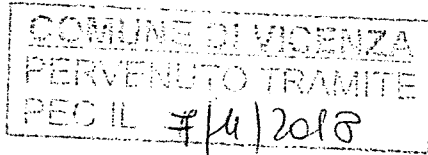
f. to *Sandro Pupillo*

f. to *Giovanni Rolando*

f. to *Isabella Sala*

f. to *Selmo*

f. to *Torretto*



INT. 76/2018

Interrogazione



AIM e due diligence

INCOMPATIBILITA' DELL'ADVISOR?

E' compatibile che il consulente di una parte (Verona - Agsm) sia lo stesso che deve valutare la controparte (Vicenza - Aim)?

Non si tratta forse di una evidente condizione di conflitto di interessi?

Il valore del concambio ha già il suo valore di partenza, il 42%:

AIM è una risorsa dei vicentini, non si scende, non si svende.

La gara per la due diligence su AIM indetta dal Comune di Vicenza è stata aggiudicata alla società PwC Advisory spa.

In realtà, PwC si è classificata seconda dietro Nexus Adirevi spa, ma la gara le è stata assegnata a causa di un'anomalia non sanata dalla società classificatasi prima.

Tra le prestazioni elencate come oggetto dell'incarico (articolo 3, foglio "Patti e condizioni"), la richiesta di valutare le "ipotesi aggregative con particolare riguardo allo stato delle trattative tra AGSM e AIM".

Ricordiamo che nel 2016 è stato avviato un progetto di aggregazione tra AIM e AGSM concretizzatosi in un accordo, sottoscritto da entrambe le società, che fissava in un progetto di fusione:

- 1. un valore di concambio (58% AGSM, 42% AIM),**
- 2. una ipotesi di governance equamente ripartita;**
- 3. un modello organizzativo che salvaguardava entrambe le parti senza sacrificare il socio di minoranza (Vicenza).**

Tale accordo è stato raggiunto al termine di una lunga e complessa due diligence incrociata, durata diversi mesi.

Dopo il cambio di amministrazione a Verona, il nuovo presidente del CdA di AGSM, Michele Croce, affidava a PwC Advisory SpA il compito di effettuare una due diligence e, tra le altre cose, di rivedere il predetto accordo. Come esito della due diligence, condotta peraltro senza contraddittorio con Vicenza, PwC Advisory SpA aveva stimato il concambio come non favorevole a Verona ed aveva affiancato AGSM in una breve trattativa, poi non approdata a nulla, volta a rivedere il rapporto di concambio ed il modello di governance. **Non solo, PwC Advisory SpA è attualmente il consulente per la redazione del piano industriale di AGSM.**

PWC è una delle quattro grandi compagnie mondiali che si spartiscono la revisione e la consulenza strategica nelle più grandi e importanti multinazionali. Appare evidente che la consulenza sulla due diligence di Vicenza non è né strategica né essenziale per lo sviluppo di una società di tali dimensioni.

La prima domanda vorremmo quindi rivolgerla a PwC: perché una società di queste dimensioni ha partecipato ad un bando in cui era chiaro un conflitto di interessi con attività svolte e tuttora in corso?

Sorge spontanea una seconda domanda: come mai la stazione appaltante (il Comune di Vicenza) non ha posto dei vincoli rispetto a consulenti che avevano affiancato AGSM e avevano già proposto di rivedere il rapporto di concambio a favore di AGSM? Perché PwC accetta un incarico di questo tipo in palese contraddizione con le attività appena svolte?

Inoltre, che necessità vi era di una nuova due diligence, dal momento che AIM ha collocato in questi ultimi mesi **due tranche di Bond** presso il mercato internazionale superando le più **approfondite e accurate verifiche ispettive** da parte degli organi di controllo della Borsa di Dublino?

Che necessità avevano il Sindaco Rucco e la sua squadra di Giunta di commissionare un'altra due diligence spendendo inutilmente il denaro dei vicentini?

Perché non si è tenuta in considerazione l'analisi, più accurata, fatta in precedenza?

Sarà nostra cura approfondire tale questione iniziando così un iter di verifica, che è **iniziato con una ufficiale richiesta di accesso agli atti della gara.**

E' evidente che tutta questa vicenda rappresenta una questione molto seria. In primis, solleva molti interrogativi il fatto che **la società vincitrice si sia fatta da parte**, non rispondendo ai rilievi.

Non vogliamo pensare che si persegua scientemente di lavorare per una **diminuzione del valore della società con una conseguente modifica del concambio.**

Una due diligence che, a detta del Vicesindaco Assessore alle Partecipate Tosetto, durerà qualche settimana non può essere paragonata nell'efficacia a quella effettuata precedentemente, durata diversi mesi.

In questo contesto la politica, e i suoi colori, non c'entrano: **qui stiamo parlando della più importante azienda del Comune che non può essere svenduta per accordi tutti politici.**

Per noi il valore del concambio in un'ipotetica trattativa ha già il suo valore di partenza, il 42%. Se nella nuova trattativa il concambio per Vicenza avrà un valore inferiore sarà un fallimento, un fallimento tutto da imputare alla nuova Giunta.

AIM è e dovrà sempre rimanere una risorsa per il Comune, per i vicentini. Non vogliamo nemmeno immaginare che la regia delle operazioni non sia più vicentina, ma che ricada, come per la Provincia, nella logica delle spartizioni partitiche e del patto con la Lega.

Tutto ciò premesso, si

chiede

al signor Sindaco ed al signor Assessore alle Partecipate

- ✓ Che necessità avevano il Sindaco Rucco e la sua squadra di Giunta di commissionare un'altra due diligence rischiando di spendere inutilmente il denaro dei vicentini?
- ✓ Perché non si tiene in considerazione l'analisi, più accurata, fatta in precedenza?
- ✓ Perché è stata affidata a PwC la due diligence su AIM quando è evidente il rischio di incompatibilità di PwC con l'analisi commissionata dal Comune?
- ✓ Perché il Comune non chiede a PwC se nella sua policy e nel suo modello di responsabilità, nel suo codice etico è accettabile essere contemporaneamente consulente di parte e della controparte in operazioni di fusione e acquisizione di aziende pubbliche?
- ✓ Perché non si chiede a PwC di dare evidenza piena del doppio incarico anche pubblicamente?

Raffaele Colombara
Quartieri al Centro

Otello Dalla Rosa
PD

Ciro Asproso
Coalizione Civica

Giovanni Selmo
Da adesso in poi

Ennio Tosetto
Vinova

Vicenza, 7 novembre 2018

ALLEGATO N. 4

Seduta di Consiglio Comunale
del 30.05.2019

PAN. 85553

I sottoscritti consiglieri chiedono che la seduta
consigliare del 30.05.2019 chiuda alle ore 20:30.
Si ringrazia

Si nota sicché, con questo atto viene - Recupero Sinalunga

f. to SOPRANA

f. to SALA

f. to SPILLER

f. to MARCUZZI

f. to SECTO